



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

Direzione AdG FEASR,
Caccia e Pesca

ALLEGATO _B_ Dgr n. 1203 del 26/07/2016 pag. 1/131



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

BANDO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 17 lettera c)</i>
codice misura	04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
codice sottomisura	4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
codice tipo intervento	4.3.1 - Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Parchi Foreste e Agroambiente</i>



INDICE

1.	Descrizione generale.....	3
1.1.	Descrizione tipo intervento.....	3
1.2.	Obiettivi.....	3
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	3
2.	Beneficiari degli aiuti	3
2.1.	Soggetti richiedenti.....	3
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	4
3.	Interventi ammissibili.....	4
3.1.	Descrizioni interventi	4
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	4
3.3.	Impegni a carico del beneficiario	6
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	6
3.5.	Spese ammissibili	6
3.6.	Spese non ammissibili	7
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	7
3.8.	Requisiti obbligatori	7
4.	Pianificazione finanziaria	7
4.1.	Importo finanziario a bando	7
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	7
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	7
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	8
4.5.	Riduzioni e sanzioni	8
5.	Criteri di selezione.....	8
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	8
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza.....	9
6.	Domanda di aiuto	9
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	9
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	10
7.	Domanda di pagamento	11
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	11
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	11
8.	Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	11
9.	Informativa trattamento dati personali.....	12
10.	Informazioni, riferimenti e contatti	12
11.	ALLEGATI TECNICI.....	12
11.1.	Allegato tecnico – Definizioni.....	12
11.2.	Allegato tecnico – Progetto Definitivo	15
11.3.	Allegato tecnico - TABELLA 1	16

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'intervento promuove:

- il miglioramento della viabilità silvopastorale attraverso investimenti che riguardano la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvopastorale, comprese tutte le opere e i manufatti connessi all'investimento, nonché le opere accessorie di mitigazione degli impatti.
- il miglioramento di opere di natura infrastrutturale (es. strutture a rete) attraverso investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni, escluso l'ultimo miglio.

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificabile dal codice SA.42931 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete".

1.2. Obiettivi

Focus Area 2A: "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dalle zone classificate montane all'interno del territorio della Regione del Veneto.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali così delineati:

- Soggetti privati
- Associazioni o Consorzi di privati
- Regole
- Comuni
- Associazioni di Comuni
- Unioni Montane/Comunità Montane
- Associazioni miste privati/Comuni
- Veneto Agricoltura
- Altre Amministrazioni Pubbliche, di cui al decreto legislativo 30/03/2001, n. 165

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a) Possedere il titolo di Conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest'ultime l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell'art. 3 della DGR n. 296 del 15/03/2016.
- b) Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti. Nel caso di impossibilità a reperire uno o più dei proprietari del terreno possedere dichiarazione rilasciata dal comune di "irreperibilità dei titolari del diritto reale".
- c) Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto dei Comuni devono essere in possesso di un documento con cui il Comune delega la Unione Montana/Comunità Montana alla presentazione della domanda di aiuto. I consorzi devono avere natura associativa.
- d) Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
- e) Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
- f) Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

- a. Costruzione di nuove strade silvopastorali, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti. Tra i manufatti connessi all'investimento rientrano anche le opere volte al transito in condizioni di sicurezza
- b. Adeguamento della viabilità silvopastorale esistente, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti, come meglio specificato in allegato tecnico. Tra i manufatti connessi all'investimento rientrano anche le opere volte al transito in condizioni di sicurezza
- c. Costruzione di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, elettrico e termico, reti telefoniche, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti
- d. Adeguamento di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, elettrico e termico, reti telefoniche, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti, come meglio specificato in allegato tecnico

La descrizione estesa degli interventi b. e d. di adeguamento è riportata nell'allegato tecnico 11.1

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti che rispettano le condizioni di seguito elencate:

CONDIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.

- b. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
- c. L'investimento deve essere relativo ad un unico tracciato.
- d. Ciascuna domanda deve prevedere un singolo progetto.
- e. Gli adeguamenti non sono considerati ammissibili se il medesimo investimento è già stato oggetto di finanziamento pubblico nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto.
- f. Non sono considerati ammissibili:
 - i. investimenti a scopo produttivo
 - ii. investimenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria

CONDIZIONI PER LE INFRASTRUTTURE VIARIE SILVOPASTORALI (interventi a-b paragrafo 3.1)

- g. L'investimento deve essere al servizio di una pluralità di soggetti fruitori: nel tratto viario silvopastorale è consentito il libero e gratuito accesso a chiunque (non è consentito predisporre sbarra, né pagamento per l'accesso all'infrastruttura) al fine di garantire la multifunzionalità del bosco, benché sia ammesso assoggettare il tratto viario interessato alle disposizioni di cui all'art.3 della LR 14/1992 che ne regolano il regime di transitabilità.
- h. L'investimento deve interessare più unità colturali: l'investimento interessa più particelle assestamentali (desumibili dal Piano di Riassetto) o insiste su mappali castali ascrivibili a proprietari diversi.
- i. L'investimento deve essere strutturato in rete: l'investimento deve collegarsi alla rete stradale presente nella zona.
- j. L'investimento di costruzione di nuova viabilità deve essere previsto dal Piano di Riassetto Forestale o dal Piano della Viabilità Silvopastorale della Unione Montana/Comunità Montana ai sensi dell'art 6 della LR 14/92: il tracciato oggetto di finanziamento trova riscontro nelle previsioni pianificatorie del Piano di Riassetto o nel Piano della Viabilità silvopastorale della UM/CM, la quale dovrà, con una specifica nota confermare l'inclusione del tratto viario da costruire nel Piano di cui all'art. 6 della LR 14/1992.
- k. Il tratto viario in adeguamento deve essere censito dal Piano di Riassetto Forestale o dal Piano della Viabilità Silvopastorale della Unione Montana/Comunità Montana ai sensi dell'art 6 della LR 14/92: il tracciato oggetto di finanziamento trova riscontro nel Piano di Riassetto Forestale o nel Piano della Viabilità silvopastorale della UM/CM, la quale deve, con una specifica nota, confermare l'inclusione del tratto viario nel Piano di cui all'art. 6 della LR 14/1992.
- l. L'investimento di nuova viabilità deve portare alla creazione di una strada che abbia le caratteristiche dimensionali di strada silvopastorale adeguate: il tratto viario oggetto di investimento (costruzione) a seguito dell'investimento avrà le caratteristiche dimensionali riportate dall'Allegato tecnico 11.1
- m. L'adeguamento delle strade silvopastorali, che può interessare anche tratti viari non infrastrutturali censiti (vedi precedente punto k), deve essere ricondotto ai criteri costruttivi geometrici per la viabilità silvopastorale riportate in allegato tecnico 11.1
- n. Gli investimenti di carattere viario silvopastorale devono ricadere almeno per il 50% all'interno del territorio classificato bosco.
- o. Il tratto viario infrastrutturale deve avere almeno una delle seguenti caratteristiche:
 - I. collegarsi con almeno altri due tratti viari di cui almeno uno deve possedere medesime caratteristiche costruttive silvopastorali mentre il secondo deve essere almeno trattorabile;
 - II. avere carattere di interesse territoriale vasto cioè avere una lunghezza minima longitudinale del tratto viario silvopastorale superiore a 1.000 ml .

CONDIZIONI PER LE INFRASTRUTTURE IDRICHE, ELETTRICHE, TERMICHE, TELEFONICHE (interventi c-d paragrafo 3.1)

- p. L'investimento deve essere al servizio di una pluralità di soggetti: l'insieme degli impianti e dei servizi, deve essere destinato a soddisfare interessi e bisogni comuni¹.
- q. L'investimento deve essere strutturato in rete: l'investimento deve collegarsi alla rete principale idrica, elettrica, termica e telefonica.
- r. La dimensione dell'investimento deve essere congrua rispetto alla finalità prevista dal progetto.
- s. Non sono comunque ammissibili:
 - i. investimenti ad uso irriguo;
 - ii. investimenti puntuali a sé stanti cioè non strutturati in rete.

Il criterio di ammissibilità, di cui alla lettera g), deve essere mantenuto, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4.

- a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli investimenti finanziati del presente tipo di intervento, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche
- b. Nel caso di superfici in conduzione, il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità previsto per l'investimento realizzato
- c. Con riferimento ai soli investimenti in infrastrutture viarie silvopastorali: deve essere consentito il libero e gratuito accesso a chiunque (non è consentito predisporre sbarra, né pagamento per l'accesso all'infrastruttura) al fine di garantire la multifunzionalità del bosco, benché sia ammesso assoggettare il tratto viario interessato alle disposizioni di cui all'art.3 della LR 14/1992 che ne regolano il regime di transitabilità.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a 3 anni, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR per gli investimenti non produttivi.

3.5. Spese ammissibili

- a. Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi"
- b. Qualora se ne riscontri la necessità, al fine di garantire la stabilità del sedime stradale, le spese per l'eventuale stabilizzazione tramite leganti (ad esempio asfalto, cemento, amalgama di calce viva o idrata o simili distribuita meccanicamente o a mano), sono ammesse esclusivamente nei seguenti casi:
 - i. brevi tratti di massimo 150 ml e con pendenza superiore al 12 %
 - ii. nei tornanti o nell'attraversamento di rii o vallecicole (es. corde molli)
 - iii. nei casi di rifacimento del manto stradale distrutto in corrispondenza della realizzazione/adeguamento di manufatti.

¹ Tale condizione viene soddisfatta se l'intervento risponde alla definizione di infrastruttura presente in allegato tecnico.

- c. Nel caso di elettrodotti e reti telefoniche la spesa sarà determinata sulla base dei preventivi elaborati dai gestori della rete per i richiedenti privati, per i richiedenti pubblici sarà determinata sulla base di un'indagine di mercato.

Nei restanti casi la spesa sarà determinata sulla base del prezzo agroforestale regionale.

3.6. Spese non ammissibili

- a. Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:
- b. spese per investimenti ad uso irriguo
- c. spese relative "all'ultimo miglio", ossia:
 - a. gli allacciamenti, nel caso delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche (es. allacciamenti interni alle singole unità colturali o proprietà fatti salvi i necessari attraversamenti)
 - b. i tratti al servizio delle abitazioni per l'utilizzo delle stesse da parte dei proprietari o aventi diritto, nel caso della viabilità silvopastorale (es. viabilità interna fatti salvi i necessari attraversamenti)
- d. spese per investimenti di adeguamento non compresi nelle casistiche elencate nell'allegato tecnico
- e. spese per le prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali generali
- f. spese per il rifacimento del sedime con la medesima tipologia di manto stradale, solo per gli investimenti in infrastrutture viarie

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli investimenti devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

Per il Tipo di intervento 4.3.1 a valere sulla Focus Area 2A, l'importo messo a bando è pari a 10.000.000,00 euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 80% della spesa ammissibile.

La spesa sarà determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzo Regionale Agroforestale approvato.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile per l'adeguamento e nuova costruzione di infrastrutture viarie deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 250.000,00 €.

La spesa ammissibile per l'adeguamento di infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 500.000,00 €.

La spesa ammissibile per la nuova costruzione di infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche deve essere pari o superiore a 100.000,00 €, fino ad un importo massimo di 500.000,00 €.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 702/2014.

Il criterio generale cui le disposizioni normative fanno riferimento è che gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di stato o aiuti de minimis, in relazione agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevati fissati in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 549 del 26 aprile 2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 35 punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.3.1.1: tipologia dell'investimento privilegiando l'adeguamento rispetto alla nuova realizzazione	
Criterio di priorità 1.1	25 Punti
1.1.1 Adeguamento delle infrastrutture viarie	
Criterio di assegnazione	
Il punteggio è attribuito quando la spesa ammessa relativa all'adeguamento è superiore al 50% della spesa ammessa totale.	
Il punteggio relativo al criterio 1.1.1 è attribuito nei casi di:	
<ul style="list-style-type: none"> • Allargamento carreggiata • Allargamento tornanti • Adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti con il consolidamento e la rimodellizzazione delle scarpate di monte e valle • Creazione di imposti • Aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale • Adeguamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza • Adeguamento della transitabilità con il passaggio da strada trattorabile a strada camionabile • Adeguamento della transitabilità nell'attraversamento di torrenti e impluvi 	
1.2.1 Adeguamento delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche	15 Punti
Criterio di assegnazione	

Il punteggio è attribuito quando la spesa ammessa relativa all'adeguamento è superiore al 50% della spesa ammessa totale.

Il punteggio relativo al criterio 1.1.2 è attribuito nei casi di adeguamento di esistenti infrastrutture idriche, elettriche, termiche per l'incremento della portata della rete.

2) Principio di selezione 4.3.1.2: aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 2.1 2.1.1 Investimento localizzato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	5 Punti
--	---------

Criterio di assegnazione

Investimento ubicato per più del 50% in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

3) Principio di selezione 4.3.1.3: investimenti in aree con svantaggi stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 3.1 3.1.1 Investimento da realizzare in Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali	Max 50 Punti
---	--------------

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'intervento con riferimento al Comune di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Se l'investimento insiste su più Comuni, il punteggio è attribuito con riferimento al Comune in cui ricade la % maggiore della lunghezza dell'intervento.

Criterio di priorità 3.2 3.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5 Punti
--	---------

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della lunghezza dell'intervento.

4) Principio di selezione 4.3.1.4: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 4.1 4.1.1 Il beneficiario è Ente pubblico o consorzio di proprietari privati di foreste o Regola	15 Punti
--	----------

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai beneficiari Enti pubblici o ai Consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 549 del 26 aprile 2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti: a parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2.Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità “Investimento localizzato in boschi con certificato di GFS”, eventualmente richiesto: certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) per i boschi ove è localizzato l’investimento.
- b. Atti progettuali come previsti nell’allegato 11.2.
- c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA. Nel caso di impossibilità a reperire uno o più dei proprietari del terreno possedere dichiarazione rilasciata dal comune di “irreperibilità dei titolari del diritto reale”.
- d. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento è tenuto, nel caso in cui non conduca direttamente tali superfici, ad allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno
- e. Negli altri casi in cui l’investimento ricada su mappali ascrivibili a più soggetti allegare specifica convenzione di assenso sottoscritta dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni predisposte da AVEPA.
- f. Per i Consorzi, le Associazioni, l’atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell’investimento.
- g. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell’iniziativa, e relativa richiesta del contributo.
- h. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica.
- i. Solo per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all’incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 .
- j. Estratto del Piano di Riassetto Forestale attestante la previsione pianificatoria e/o il censimento dell’infrastruttura viaria al fine di documentare l’esistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2.
- k. Nota della Unione Montana/Comunità Montana che confermi l’inclusione del tratto viario da costruire/adequare nel Piano della viabilità silvopastorale di cui all’art. 6 della LR 14/92 al fine di documentare l’esistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2.
- l. Per i soggetti privati, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo; mentre per i soggetti pubblici allegare le offerte raccolte a seguito dell’indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell’opera.
- m. Titolo abilitativo all’attività edilizia specifica ai fini della realizzazione degli investimenti di cui alla presente azione (es: Permesso a costruire, Denuncia di Inizio Attività in edilizia (DIA), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA). Nel caso il progetto preveda opere soggette a sola DIA. il committente dovrà allegare la dichiarazione, ai sensi del D.lgs. n. 445/2000 art. 47, che il Comune nei trenta giorni successivi alla presentazione della DIA non ha notificato l’ordine a non effettuare previsto investimento). Il titolo abilitativo deve essere completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d’atto movimenti terra di cui all’art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all’art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso,

rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).

- n. I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera l) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

I documenti indicati al punto m) se non presenti in allegato alla domanda, devono essere integrati entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in comune.

7. Domanda di pagamento

7.1.Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2.Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi:

- Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, disegni di contabilità finale (profilo longitudinale, planimetria e sezioni), quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo, qualora pertinente
- Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 .
- Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Parchi Foreste e Agroambiente Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795467 – Fax 041/2795461 – e-mail: parchibiodiversita@regione.veneto.it

PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,

e-mail: organismo.pagatore@avepa.it

posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

11. ALLEGATI TECNICI**11.1. Allegato tecnico – Definizioni**

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:

a) **“Infrastruttura”**: l'insieme di beni materiali e servizi che non entra direttamente nel processo produttivo (strade, canali, linee ferroviarie, linee elettriche e telefoniche, porti, acquedotti, fognature, opere igienico-sanitarie ecc.), ma costituisce la base dello sviluppo economico-sociale di un paese e, per analogia, anche di strutture che si traducono in formazione di capitale umano, quali l'istruzione pubblica, specie professionale, e la ricerca scientifica intesa come supporto indispensabile per le innovazioni tecnologiche.

b) **“Strada silvopastorale”**:

Premessa

La costruzione e l'adeguamento della viabilità silvopastorale deve garantire l'uso multifunzionale dell'opera e pertanto (con riferimento allo studio “La viabilità silvo-pastorale in Veneto – Stato dell'arte e prospettive future” curato dalla Regione del Veneto – Unità di Progetto Foreste e Parchi – Anno 2013) deve essere consentita la percorribilità dei mezzi di soccorso, vigilanza, antincendio, come previsto dalla DGR 341 del 6/3/2012 e dei mezzi evidenziati in tabella.

PERCORRIBILITÀ	Descrizione	Utilizzazioni	AIB
□ 1	Bassa mobilità e alta possibilità di carico	Tutti i mezzi	<input type="checkbox"/> Autocisterna (kilolitrica) (1a) <input type="checkbox"/> Autobotte pesante (1b)
□ 2	Bassa mobilità e media possibilità di carico	Autocarro	<input type="checkbox"/> Autobotte 4x2 (2a) <input type="checkbox"/> Autobotte 4x4 (2b)
□ 3	Elevata mobilità e media possibilità di carico	Forwarder o Trattore con rimorchio forestale	<input type="checkbox"/> Minibotte 4x4 passo lungo (3a) <input type="checkbox"/> 4x4 passo lungo/corto con sistema modulare carrellato (3b)

Tracciato permanente a carreggiata unica, massicciata, con una portanza adeguata anche in condizioni bagnate. Le strade silvopastorali possono prevedere, ove necessario, la presenza di adeguate opere d'arte per l'allontanamento delle acque dal piano viabile, opere di sostegno/opere di attraversamento e di sicurezza stradale.

Possono, considerarsi strade silvopastorali anche i tratti viari, che pur avendone le caratteristiche tecniche, dimensionali e funzionali silvopastorali, non sono ricompresi nell'elenco di cui all'art 3 della LR 14/1992 (riferimento DGR 341 del 6 marzo 2012), ma rientrano nel Piano della viabilità di cui all'art.6 della LR 14/1992 adibite al pubblico transito, e disciplinate dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada"

Sono escluse dalla definizione, le strade non comprese nel Piano della viabilità di cui all'art.6 della LR 14/1992 adibite al pubblico transito, e disciplinate dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada" e quelle al servizio delle abitazioni per l'utilizzo delle stesse dai proprietari o aventi diritto.

Tabella 1: Indicazioni dei criteri geometrici per la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvo-pastorale

Classi di percorrenza	Carreggiata	Pendenza				Distanza tra due tratti a pendenza massima (m)	Raggio curvatura
		Minima (%)	Media (Calcolata sull'intero investimento) (%)	Massima % (Calcolata come valore medio su tratti di max 150 m)	Incidenza percentuale dei tratti di pendenza massima sulla lunghezza totale dell'investimento ²		
1-2	>3.00	2	≤14	16	20	100	8
3	2.70-3.00	2	≤14	18	20	100	6

Nel caso di adeguamento della rete viaria la pendenza massima %, su tratti di max 150 m, può derogare dai limiti precedentemente stabiliti purché siano previsti interventi di stabilizzazione del fondo stradale di cui al paragrafo 3.5, lettera b).

c) "Adeguamento della viabilità silvopastorale":

1. Allargamento carreggiata (ossia la parte della piattaforma stradale destinata allo scorrimento dei mezzi) di almeno 0,50 m per migliorare la transitabilità dell'infrastruttura per il transito in sicurezza dei veicoli (o comunque investimenti per il potenziamento della strada ad una larghezza minima del piano viabile di 3.00 m). Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale investimento nell'aumento della capacità portante della massicciata.

² Es. se un investimento viario è complessivamente di 2.000 m i tratti di maggior pendenza non devono superare complessivamente la lunghezza di 400 m (pari al 20% del totale, anche se formati da due o più segmenti comunque non superiori singolarmente a 150 m)

2. Allargamento tornanti con l'incremento della larghezza della carreggiata in corrispondenza della curva e l'incremento del raggio di curvatura (calcolato a centro strada pari a 10 m) per consentire il transito in sicurezza dei veicoli. Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale investimento nell'aumento della capacità portante della massicciata.
3. Adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti con il consolidamento e la rimodellizzazione delle scarpate di monte e valle al fine di mantenere stabile la sezione trasversale della strada garantendone la transitabilità e la portata (scarpata di valle) per i veicoli in condizioni di sicurezza. Gli investimenti devono essere adeguati a mantenere le scarpate stabili senza erosione in relazione alla tipologia di terreno e presenza di fondo roccioso (ad esempio con investimenti di potenziamento della regimazione delle acque con la messa in opera di cunette longitudinali e tombini o sistemi simili e/o investimenti di sostegno delle scarpate tramite muri di contenimento, arce, gabbionate, terre armate etc.). Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito di veicoli a pieno carico con l'eventuale investimento nell'aumento della capacità portante della massicciata.
4. Creazione di imposti sufficientemente ampi per lo scambio e l'inversione di marcia dei veicoli, per l'operatività Antincendio Boschivo (AIB) o per lo stoccaggio e la lavorazione temporanei del legname. Questi investimenti di potenziamento devono riguardare la viabilità silvopastorale garantendo il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale investimento volto all'aumento della capacità portante della massicciata. Tali imposti devono essere privi di strutture e comunque, in modo da non potersi configurare come piazzole attrezzate per lo stoccaggio del materiale legnoso ai sensi dell'art. 2 della LR 4/11 come normato dalla DGR 416/2011.
5. Aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale per consentire il transito in sicurezza dei veicoli pesanti tramite investimenti che prevedono l'aumento dello strato portante e/o ridistribuzione granulometrica dello strato (stabilizzazione meccanica), e/o l'introduzione di geotessuti e/o la stabilizzazione tramite leganti.. Gli investimenti di potenziamento della capacità portante possono interessare strade forestali camionabili esistenti o strade forestali trattorabili per le quali è contemporaneamente previsto il passaggio a categoria di strada camionabile (larghezza minima a fine progetto di 3.00 m).
6. Adeguamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza, qualora non sia possibile provvedere al miglioramento delle condizioni di sicurezza con soluzioni alternative possono essere previsti investimenti per l'eventuale stabilizzazione tramite leganti.. L'investimento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale investimento per l'aumento della capacità portante della massicciata.
7. Adeguamento della transitabilità con il passaggio da strada trattorabile a strada camionabile con investimenti di allargamento carreggiata, allargamento tornanti, adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti, creazione di imposti come definiti al punto 4, aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale, potenziamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza, riallineamento verticale e/o orizzontale e/o potenziamento della transitabilità nell'attraversamento di torrenti e impluvi. Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito di mezzi a pieno carico con l'eventuale investimento nell'aumento della capacità portante della massicciata.
8. Adeguamento della transitabilità nell'attraversamento di torrenti e impluvi con la realizzazione o sostituzione di ponti o attraversamenti a corda molla o cunettoni opportunamente progettati per il transito di mezzi pesanti. Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito di autocarri a pieno carico con l'eventuale investimento nell'aumento della capacità portante della massicciata.

d) “Adeguamento delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche”:

Per adeguamento delle infrastrutture si intende l'investimento che porta ad un incremento della portata della rete idrica, elettrica, termica e telefonica.

11.2. Allegato tecnico – Progetto Definitivo

Nel caso di Enti pubblici deve essere presentato il progetto definitivo redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. In tutti i casi, comunque, il progetto deve articolarsi come segue:

Relazione tecnica (specificando carattere di infrastrutturalità e multifunzionalità dell'intervento, le diverse proprietà o unità colturali interessate, la natura e la giustificazione delle scelte progettuali effettuate, la dimensione dell'investimento congrua rispetto alla finalità ecc.)

Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:

- corografia,
- individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento in estratto di mappa 1:2000, (es. per le opere a rete: indicazione dell'esatto tracciato dell'opera); planimetria generale con rappresentazione delle curve di livello; profili longitudinali e sezioni trasversali; piante, sezioni e prospetti), identificazione della superficie boscata,
- computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici),

Documentazione fotografica ante investimento.

11.3. Allegato tecnico - TABELLA 1

I Comuni montani o parzialmente montani corrispondono a quelli con indice di densità viaria silvopastorale presente.

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Campolongo sul Brenta	52,09%	15,0	82,19%	15,0	61,35%	5,0	14,5	15,0	50,0
Posina	60,81%	15,0	82,17%	15,0	66,87%	5,0	13,6	15,0	50,0
Lastebasse	53,10%	15,0	85,48%	15,0	75,27%	5,0	13,5	15,0	50,0
San Nazario	59,78%	15,0	72,51%	15,0	72,48%	5,0	10,7	15,0	50,0
Laghi	58,78%	15,0	80,83%	15,0	67,24%	5,0	7,5	15,0	50,0
Agordo	50,12%	15,0	65,31%	15,0	39,35%	3,0	14,9	15,0	48,0
Cencenighe Agordino	66,00%	15,0	76,46%	15,0	35,82%	3,0	10,8	15,0	48,0
Valstagna	54,30%	15,0	78,32%	15,0	46,40%	3,0	14,4	15,0	48,0
Pedemonte	66,43%	15,0	89,25%	15,0	43,18%	3,0	14,3	15,0	48,0
Valle di Cadore	54,47%	15,0	85,40%	15,0	47,83%	3,0	13,8	15,0	48,0
Lorenzago di Cadore	53,90%	15,0	71,50%	15,0	44,59%	3,0	13,5	15,0	48,0
Longarone	66,98%	15,0	74,28%	15,0	30,75%	3,0	10,2	15,0	48,0
Sospirolo	63,44%	15,0	60,58%	15,0	37,39%	3,0	6,8	15,0	48,0
San Nicolò di Comelico	50,48%	15,0	70,61%	15,0	24,05%	2,0	13,9	15,0	47,0
Selva di Cadore	50,21%	15,0	63,88%	15,0	10,81%	2,0	13,0	15,0	47,0
Gosaldo	57,98%	15,0	72,31%	15,0	24,58%	2,0	12,8	15,0	47,0
Taibon Agordino	71,30%	15,0	53,08%	15,0	15,46%	2,0	11,9	15,0	47,0
Rocca Pietore	60,57%	15,0	54,90%	15,0	14,95%	2,0	10,7	15,0	47,0
Santo Stefano di Cadore	61,44%	15,0	65,70%	15,0	11,85%	2,0	10,6	15,0	47,0
Sappada	54,97%	15,0	54,28%	15,0	22,40%	2,0	10,6	15,0	47,0
La Valle Agordina	61,31%	15,0	69,47%	15,0	18,36%	2,0	10,4	15,0	47,0
Alleghe	59,57%	15,0	66,32%	15,0	22,43%	2,0	9,3	15,0	47,0
Valdagno	31,30%	12,0	51,92%	15,0	51,92%	5,0	12,5	15,0	47,0
Cibiana di Cadore	52,69%	15,0	74,52%	15,0	22,30%	2,0	12,8	15,0	47,0
Calalzo di Cadore	70,02%	15,0	50,39%	15,0	19,17%	2,0	11,2	15,0	47,0
Vigo di Cadore	54,85%	15,0	67,86%	15,0	22,59%	2,0	10,9	15,0	47,0
Pieve di Cadore	59,24%	15,0	64,53%	15,0	18,70%	2,0	10,4	15,0	47,0
Val di Zoldo	53,86	15,0	72,18	15,0	20,87	2,0	9,9	15	47,0
Soverzene	71,21%	15,0	73,48%	15,0	9,18%	2,0	10,1	15,0	47,0
Auronzo di Cadore	61,19%	15,0	59,58%	15,0	14,38%	2,0	8,3	15,0	47,0
Ospitale di Cadore	74,78%	15,0	76,27%	15,0	14,59%	2,0	7,1	15,0	47,0
Perarolo di Cadore	72,66%	15,0	71,08%	15,0	11,46%	2,0	4,1	15,0	47,0
Quero Vas	58,15%	15,0	73,80%	15,0	63,49%	5,0	24,6	10,0	45,0
Lamon	53,75%	15,0	76,50%	15,0	64,61%	5,0	23,1	10,0	45,0
Valdastico	66,61%	15,0	86,19%	15,0	85,46%	5,0	18,9	10,0	45,0
Arsiero	51,31%	15,0	77,61%	15,0	53,85%	5,0	18,2	10,0	45,0
Crespadoro	53,47%	15,0	64,10%	15,0	54,12%	5,0	17,6	10,0	45,0
Lozzo di Cadore	50,87%	15,0	83,95%	15,0	53,65%	5,0	16,6	10,0	45,0
Dolce'	42,30%	12,0	66,83%	15,0	48,51%	3,0	14,1	15,0	45,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Brentino Belluno	49,20%	12,0	65,30%	15,0	32,72%	3,0	6,6	15,0	45,0
Vodo di Cadore	46,03%	12,0	76,12%	15,0	22,48%	2,0	11,6	15,0	44,0
Cesiomaggiore	49,57%	12,0	54,35%	15,0	29,25%	2,0	10,1	15,0	44,0
Malcesine	45,06%	12,0	51,08%	15,0	8,53%	2,0	9,1	15,0	44,0
Sedico	56,72%	15,0	46,65%	12,0	13,48%	2,0	6,9	15,0	44,0
San Tomaso Agordino	64,49%	15,0	77,62%	15,0	34,26%	3,0	16,0	10,0	43,0
Selva di Progno	51,95%	15,0	66,64%	15,0	42,16%	3,0	15,0	10,0	43,0
Cortina d'Ampezzo	48,80%	12,0	50,43%	15,0	3,50%	1,0	11,2	15,0	43,0
Vallada Agordina	55,89%	15,0	76,08%	15,0	28,15%	2,0	20,7	10,0	42,0
Canale d'Agordo	60,89%	15,0	52,90%	15,0	13,94%	2,0	17,6	10,0	42,0
Rivamonte Agordino	66,85%	15,0	83,37%	15,0	23,44%	2,0	17,1	10,0	42,0
Tonezza del Cimone	35,75%	12,0	72,50%	15,0	71,99%	5,0	22,6	10,0	42,0
Alano di Piave	49,34%	12,0	73,09%	15,0	60,12%	5,0	22,3	10,0	42,0
San Pietro Mussolino	36,83%	12,0	55,83%	15,0	55,83%	5,0	19,8	10,0	42,0
Cogollo del Cengio	41,71%	12,0	71,75%	15,0	67,94%	5,0	19,7	10,0	42,0
Solagna	42,28%	12,0	56,06%	15,0	53,60%	5,0	18,8	10,0	42,0
Ponte nelle Alpi	35,05%	12,0	50,35%	15,0	50,23%	5,0	18,6	10,0	42,0
Altissimo	36,17%	12,0	58,03%	15,0	58,03%	5,0	16,0	10,0	42,0
Fonzaso	37,85%	12,0	65,93%	15,0	65,92%	5,0	15,5	10,0	42,0
Velo d'Astico	36,59%	12,0	71,04%	15,0	70,97%	5,0	15,2	10,0	42,0
Domegge di Cadore	54,96%	15,0	72,78%	15,0	26,98%	2,0	16,8	10,0	42,0
Falcade	45,11%	12,0	43,11%	12,0	14,53%	2,0	9,1	15,0	41,0
Rotzo	32,35%	12,0	79,60%	15,0	31,34%	3,0	24,3	10,0	40,0
Voltago Agordino	49,67%	12,0	69,49%	15,0	35,03%	3,0	18,7	10,0	40,0
Mel	31,56%	12,0	60,72%	15,0	39,99%	3,0	24,6	10,0	40,0
Fregona	31,49%	12,0	69,42%	15,0	34,42%	3,0	19,0	10,0	40,0
Foza	42,63%	12,0	66,64%	15,0	14,91%	2,0	21,3	10,0	39,0
Gallio	30,81%	12,0	58,05%	15,0	9,39%	2,0	21,1	10,0	39,0
Comelico Superiore	42,21%	12,0	60,25%	15,0	19,06%	2,0	15,9	10,0	39,0
San Pietro di Cadore	47,08%	12,0	59,37%	15,0	7,77%	2,0	15,1	10,0	39,0
Caltrano	35,86%	12,0	61,48%	15,0	24,67%	2,0	22,1	10,0	39,0
Zoppe' di Cadore	45,65%	12,0	77,50%	15,0	25,03%	2,0	19,6	10,0	39,0
Borca di Cadore	44,25%	12,0	62,78%	15,0	23,95%	2,0	18,6	10,0	39,0
Ferrara di Monte Baldo	43,12%	12,0	58,31%	15,0	17,92%	2,0	15,1	10,0	39,0
San Vito di Cadore	50,84%	15,0	44,00%	12,0	9,55%	2,0	16,6	10,0	39,0
Belluno	33,25%	12,0	49,18%	12,0	35,61%	3,0	24,4	10,0	37,0
Vestenanova	30,23%	12,0	44,13%	12,0	44,13%	3,0	24,1	10,0	37,0
Feltre	34,44%	12,0	45,46%	12,0	35,69%	3,0	23,7	10,0	37,0
Vittorio Veneto	33,88%	12,0	43,89%	12,0	43,85%	3,0	20,3	10,0	37,0
Livinallongo del Col di Lana	44,46%	12,0	45,68%	12,0	15,26%	2,0	16,3	10,0	36,0
Sovramonte	52,79%	15,0	64,20%	15,0	55,88%	5,0	29,3	1,0	36,0
Brenzzone	32,30%	12,0	40,08%	12,0	26,09%	2,0	24,2	10,0	36,0
Tarzo	26,44%	5,0	47,98%	12,0	47,98%	3,0	13,0	15,0	35,0
Refrontolo	17,92%	5,0	40,65%	12,0	40,65%	3,0	12,8	15,0	35,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Nogarole Vicentino	26,16%	5,0	42,55%	12,0	42,55%	3,0	12,7	15,0	35,0
Chiampo	25,17%	5,0	36,79%	12,0	36,79%	3,0	6,0	15,0	35,0
Cornedo Vicentino	21,71%	5,0	30,79%	12,0	30,79%	3,0	2,3	15,0	35,0
Santa Giustina	20,17%	5,0	32,59%	12,0	27,71%	2,0	10,6	15,0	34,0
Alpago	27,94	5,0	53,52	15,0	36,32	3,0	20,9	10,0	33,0
Colle Santa Lucia	50,80%	15,0	52,17%	15,0	22,39%	2,0	31,7	1,0	33,0
Torrebelvicino	40,41%	12,0	69,84%	15,0	69,53%	5,0	55,3	1,0	33,0
Valli del Pasubio	48,63%	12,0	71,71%	15,0	65,47%	5,0	47,0	1,0	33,0
Pedavena	33,98%	12,0	63,30%	15,0	55,06%	5,0	39,6	1,0	33,0
Revine Lago	41,51%	12,0	66,16%	15,0	66,15%	5,0	36,5	1,0	33,0
Recoaro Terme	48,02%	12,0	66,70%	15,0	63,55%	5,0	33,4	1,0	33,0
Miane	40,86%	12,0	67,74%	15,0	59,76%	5,0	28,6	1,0	33,0
Arsie'	44,35%	12,0	72,96%	15,0	69,65%	5,0	28,3	1,0	33,0
Badia Calavena	35,48%	12,0	52,67%	15,0	52,67%	5,0	28,1	1,0	33,0
Segusino	43,07%	12,0	63,27%	15,0	62,96%	5,0	28,0	1,0	33,0
Seren del Grappa	48,82%	12,0	74,13%	15,0	56,95%	5,0	27,0	1,0	33,0
Cison di Valmarino	39,41%	12,0	57,45%	15,0	57,45%	5,0	26,9	1,0	33,0
Lentiai	36,22%	12,0	60,95%	15,0	55,72%	5,0	26,6	1,0	33,0
Follina	39,74%	12,0	62,47%	15,0	62,11%	5,0	25,7	1,0	33,0
Trichiana	24,29%	5,0	52,74%	15,0	44,97%	3,0	22,2	10,0	33,0
Danta di Cadore	26,72%	5,0	81,99%	15,0	29,10%	2,0	23,4	10,0	32,0
Zovencedo	31,49%	12,0	68,76%	15,0	68,76%	5,0	-		32,0
Tambre	28,14%	5,0	61,76%	15,0	15,08%	2,0	19,1	10,0	32,0
Enego	36,49%	12,0	61,96%	15,0	31,05%	3,0	25,5	1,0	31,0
Asiago	26,07%	5,0	62,93%	15,0	3,70%	1,0	16,6	10,0	31,0
Calvene	36,33%	12,0	66,45%	15,0	35,24%	3,0	28,7	1,0	31,0
Lusiana	32,65%	12,0	68,69%	15,0	26,64%	2,0	29,2	1,0	30,0
Roana	31,19%	12,0	72,02%	15,0	15,21%	2,0	27,5	1,0	30,0
Limana	21,73%	5,0	49,06%	12,0	37,96%	3,0	24,0	10,0	30,0
Lugo di Vicenza	28,56%	5,0	44,91%	12,0	30,21%	3,0	21,3	10,0	30,0
San Giovanni Ilarione	26,52%	5,0	30,48%	12,0	30,48%	3,0	20,3	10,0	30,0
Salcedo	27,62%	5,0	34,62%	12,0	34,62%	3,0	19,5	10,0	30,0
Cerro Veronese	27,81%	5,0	34,10%	12,0	34,10%	3,0	17,7	10,0	30,0
Chies d'Alpago	49,70%	12,0	50,21%	15,0	21,51%	2,0	26,2	1,0	30,0
Cismon del Grappa	49,04%	12,0	71,09%	15,0	19,94%	2,0	25,4	1,0	30,0
Possagno	34,18%	12,0	43,02%	12,0	42,98%	3,0	54,3	1,0	28,0
Valdobbiadene	31,28%	12,0	45,01%	12,0	34,70%	3,0	36,9	1,0	28,0
Fumane	34,00%	12,0	49,54%	12,0	49,54%	3,0	30,0	1,0	28,0
Erbezzo	30,19%	12,0	44,48%	12,0	44,48%	3,0	28,8	1,0	28,0
Sant'Anna d'Alfaedo	30,03%	12,0	43,85%	12,0	43,85%	3,0	27,7	1,0	28,0
San Gregorio nelle Alpi	43,74%	12,0	48,26%	12,0	48,17%	3,0	25,7	1,0	28,0
Borso del Grappa	30,17%	12,0	44,73%	12,0	44,70%	3,0	25,2	1,0	28,0
Paderno del Grappa	36,46%	12,0	43,26%	12,0	17,32%	2,0	43,6	1,0	27,0
Fara Vicentino	15,11%	5,0	16,18%	5,0	16,18%	2,0	12,1	15,0	27,0
Molvena	16,09%	5,0	13,50%	5,0	13,50%	2,0	6,2	15,0	27,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Trissino	13,96%	5,0	15,41%	5,0	15,41%	2,0	5,8	15,0	27,0
Brogliano	18,24%	5,0	27,90%	5,0	27,90%	2,0	5,3	15,0	27,0
San Zeno di Montagna	26,14%	5,0	63,30%	15,0	46,65%	3,0	31,4	1,0	24,0
Conco	27,56%	5,0	53,30%	15,0	27,40%	2,0	38,1	1,0	23,0
Marostica	22,40%	5,0	29,14%	5,0	29,14%	2,0	24,3	10,0	22,0
Velo Veronese	24,13%	5,0	21,89%	5,0	21,81%	2,0	23,8	10,0	22,0
Pieve di Soligo	11,40%	5,0	22,45%	5,0	22,45%	2,0	23,4	10,0	22,0
Bassano del Grappa	17,05%	5,0	27,78%	5,0	23,50%	2,0	19,5	10,0	22,0
Cappella Maggiore	9,68%	5,0	12,28%	5,0	12,28%	2,0	18,3	10,0	22,0
Pianezze	7,70%	5,0	6,42%	5,0	6,42%	2,0	19,2	10,0	22,0
Sant'Ambrogio di Valpolicella	20,04%	5,0	30,26%	12,0	30,26%	3,0	107,7	1,0	21,0
Cavaso del Tomba	24,06%	5,0	47,71%	12,0	47,71%	3,0	76,0	1,0	21,0
Pederobba	10,18%	5,0	33,77%	12,0	33,73%	3,0	66,8	1,0	21,0
Castelcucco	13,51%	5,0	34,03%	12,0	34,03%	3,0	60,6	1,0	21,0
Costermano	15,81%	5,0	33,03%	12,0	33,03%	3,0	45,9	1,0	21,0
Negrar	21,95%	5,0	32,32%	12,0	32,32%	3,0	42,7	1,0	21,0
Schio	24,86%	5,0	43,17%	12,0	39,39%	3,0	40,8	1,0	21,0
Sarmede	24,40%	5,0	44,99%	12,0	33,23%	3,0	37,8	1,0	21,0
Santorso	21,64%	5,0	31,11%	12,0	31,11%	3,0	37,3	1,0	21,0
Marano di Valpolicella	24,99%	5,0	33,38%	12,0	33,38%	3,0	35,3	1,0	21,0
Monfumo	19,01%	5,0	38,21%	12,0	38,20%	3,0	34,7	1,0	21,0
Grezzana	29,65%	5,0	45,81%	12,0	45,81%	3,0	34,5	1,0	21,0
Tregnago	28,15%	5,0	41,66%	12,0	41,66%	3,0	30,9	1,0	21,0
Caprino Veronese	25,63%	5,0	40,66%	12,0	33,81%	3,0	28,8	1,0	21,0
Piovene Rocchette	24,92%	5,0	47,56%	12,0	47,56%	3,0	27,7	1,0	21,0
Bosco Chiesanuova	28,28%	5,0	33,91%	12,0	33,90%	3,0	26,9	1,0	21,0
Monte di Malo	25,16%	5,0	47,04%	12,0	47,04%	3,0	26,1	1,0	21,0
Rovere' Veronese	27,88%	5,0	42,86%	12,0	36,02%	3,0	26,1	1,0	21,0
San Mauro di Saline	27,55%	5,0	42,29%	12,0	42,29%	3,0	25,5	1,0	21,0
Arcugnano	24,14%	5,0	48,51%	12,0	48,51%	3,0	-		20,0
Grancona	23,86%	5,0	42,00%	12,0	42,00%	3,0	-		20,0
Gambugliano	24,85%	5,0	37,09%	12,0	37,09%	3,0	-		20,0
Torreglia	16,02%	5,0	36,52%	12,0	36,52%	3,0	-		20,0
Chiuppano	17,15%	5,0	35,45%	12,0	35,45%	3,0	-		20,0
Cinto Euganeo	21,16%	5,0	35,18%	12,0	35,18%	3,0	-		20,0
Galzignano Terme	19,34%	5,0	34,22%	12,0	34,22%	3,0	-		20,0
Teolo	16,67%	5,0	32,79%	12,0	32,79%	3,0	-		20,0
Castelgomberto	22,64%	5,0	30,81%	12,0	30,81%	3,0	-		20,0
Maser	12,65%	5,0	30,77%	12,0	30,77%	3,0	-		20,0
Altavilla Vicentina	13,03%	5,0	30,62%	12,0	30,62%	3,0	-		20,0
Ronca'	21,55%	5,0	30,55%	12,0	30,55%	3,0	-		20,0
San Germano dei Berici	15,81%	5,0	30,37%	12,0	30,37%	3,0	-		20,0
Volpago del Montello	5,98%	5,0	33,97%	12,0	33,97%	3,0	-		20,0
Crespano del Grappa	27,64%	5,0	42,81%	12,0	24,20%	2,0	38,3	1,0	20,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Pove del Grappa	29,35%	5,0	41,92%	12,0	16,56%	2,0	29,6	1,0	20,0
Breganze	4,69%	2,0	3,09%	2,0	3,09%	1,0	3,3	15,0	20,0
Cornuda	13,29%	5,0	36,31%	12,0	24,28%	2,0	-		19,0
Crocetta del Montello	4,31%	2,0	30,50%	12,0	30,50%	3,0	-		17,0
Rivoli Veronese	16,31%	5,0	27,08%	5,0	27,08%	2,0	36,2	1,0	13,0
Romano d'Ezzelino	15,71%	5,0	23,11%	5,0	14,47%	2,0	36,2	1,0	13,0
Farra di Soligo	16,82%	5,0	22,44%	5,0	22,44%	2,0	34,5	1,0	13,0
Torri del Benaco	15,20%	5,0	16,91%	5,0	16,91%	2,0	33,6	1,0	13,0
Cordignano	6,68%	5,0	10,75%	5,0	7,21%	2,0	38,9	1,0	13,0
Vidor	8,42%	5,0	12,47%	5,0	12,47%	2,0	29,8	1,0	13,0
Arqua' Petrarca	20,70%	5,0	27,14%	5,0	27,14%	2,0	-		12,0
Mezzane di Sotto	24,77%	5,0	27,08%	5,0	27,08%	2,0	-		12,0
Cazzano di Tramigna	26,29%	5,0	27,03%	5,0	27,03%	2,0	-		12,0
Villaga	12,67%	5,0	25,50%	5,0	25,50%	2,0	-		12,0
Battaglia Terme	14,27%	5,0	24,91%	5,0	24,91%	2,0	-		12,0
Affi	12,83%	5,0	24,56%	5,0	24,56%	2,0	-		12,0
Barbarano Vicentino	10,40%	5,0	23,19%	5,0	23,19%	2,0	-		12,0
Baone	15,09%	5,0	22,97%	5,0	22,97%	2,0	-		12,0
San Pietro di Feletto	12,24%	5,0	22,25%	5,0	22,25%	2,0	-		12,0
Mossano	10,85%	5,0	20,27%	5,0	20,27%	2,0	-		12,0
Vo'	12,25%	5,0	19,91%	5,0	19,91%	2,0	-		12,0
Montorso Vicentino	14,01%	5,0	19,58%	5,0	19,58%	2,0	-		12,0
Monteviale	12,03%	5,0	18,09%	5,0	18,09%	2,0	-		12,0
Brendola	11,08%	5,0	17,50%	5,0	17,50%	2,0	-		12,0
Isola Vicentina	11,10%	5,0	15,94%	5,0	15,94%	2,0	-		12,0
Arzignano	12,94%	5,0	15,46%	5,0	15,46%	2,0	-		12,0
Montecchia di Crosara	14,24%	5,0	15,12%	5,0	15,12%	2,0	-		12,0
Montecchio Maggiore	11,55%	5,0	15,05%	5,0	15,05%	2,0	-		12,0
Creazzo	12,49%	5,0	14,24%	5,0	14,24%	2,0	-		12,0
Sovizzo	10,31%	5,0	13,49%	5,0	13,49%	2,0	-		12,0
Carre'	10,22%	5,0	13,41%	5,0	13,41%	2,0	-		12,0
Garda	14,41%	5,0	13,19%	5,0	13,19%	2,0	-		12,0
Soave	14,41%	5,0	11,78%	5,0	11,78%	2,0	-		12,0
Giavera del Montello	5,37%	5,0	27,01%	5,0	27,01%	2,0	-		12,0
Susegana	8,67%	5,0	25,49%	5,0	25,49%	2,0	-		12,0
Nervesa della Battaglia	5,76%	5,0	23,10%	5,0	23,10%	2,0	-		12,0
Nanto	8,86%	5,0	20,05%	5,0	20,05%	2,0	-		12,0
Montegrotto Terme	8,94%	5,0	19,71%	5,0	19,71%	2,0	-		12,0
Alonte	7,99%	5,0	19,40%	5,0	19,40%	2,0	-		12,0
Longare	9,28%	5,0	17,36%	5,0	17,36%	2,0	-		12,0
San Vito di Leguzzano	9,08%	5,0	16,35%	5,0	16,35%	2,0	-		12,0
Rovolon	7,78%	5,0	14,94%	5,0	14,94%	2,0	-		12,0
Castegnero	6,74%	5,0	14,65%	5,0	14,65%	2,0	-		12,0
Costabissara	7,46%	5,0	14,42%	5,0	14,42%	2,0	-		12,0
Asolo	6,89%	5,0	14,22%	5,0	14,22%	2,0	-		12,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Zermeghedo	9,50%	5,0	12,86%	5,0	12,86%	2,0	-		12,0
Sarego	8,84%	5,0	12,82%	5,0	12,82%	2,0	-		12,0
Verona	8,74%	5,0	11,60%	5,0	11,60%	2,0	-		12,0
Pastrengo	8,93%	5,0	10,66%	5,0	10,66%	2,0	-		12,0
Malo	7,15%	5,0	10,63%	5,0	10,63%	2,0	-		12,0
Fonte	5,24%	5,0	10,60%	5,0	10,60%	2,0	-		12,0
San Zenone degli Ezzelini	5,02%	5,0	10,41%	5,0	10,41%	2,0	-		12,0
Cavaion Veronese	8,79%	5,0	10,20%	5,0	10,20%	2,0	-		12,0
Illasi	12,15%	5,0	7,05%	5,0	7,05%	2,0	-		12,0
Conegliano	9,69%	5,0	8,98%	5,0	8,98%	2,0	-		12,0
Zugliano	7,89%	5,0	8,81%	5,0	8,81%	2,0	-		12,0
San Martino Buon Albergo	5,14%	5,0	7,70%	5,0	7,70%	2,0	-		12,0
Gambellara	9,94%	5,0	7,06%	5,0	7,06%	2,0	-		12,0
Montebello Vicentino	6,34%	5,0	6,03%	5,0	6,03%	2,0	-		12,0
Albettone	5,45%	5,0	6,00%	5,0	6,00%	2,0	-		12,0
Cimadolmo	0,32%	2,0	13,47%	5,0	13,47%	2,0	-		9,0
Sernaglia della Battaglia	1,24%	2,0	12,97%	5,0	12,97%	2,0	-		9,0
Orgiano	4,54%	2,0	10,08%	5,0	10,08%	2,0	-		9,0
Fontaniva	0,43%	2,0	9,56%	5,0	9,56%	2,0	-		9,0
Montebelluna	2,67%	2,0	9,36%	5,0	9,36%	2,0	-		9,0
Lozzo Atestino	4,72%	2,0	7,56%	5,0	7,56%	2,0	-		9,0
Sossano	4,45%	2,0	6,45%	5,0	6,45%	2,0	-		9,0
Spresiano	0,14%	2,0	5,85%	5,0	5,85%	2,0	-		9,0
Valeggio sul Mincio	2,76%	2,0	5,64%	5,0	5,64%	2,0	-		9,0
Monteforte d'Alpone	11,00%	5,0	4,14%	2,0	4,14%	1,0	-		8,0
Lavagno	8,76%	5,0	4,82%	2,0	4,82%	1,0	-		8,0
Colognola ai Colli	6,78%	5,0	4,79%	2,0	4,79%	1,0	-		8,0
San Pietro in Cariano	5,56%	5,0	1,17%	2,0	1,17%	1,0	-		8,0
Rosolina	0,00%	2,0	3,38%	2,0	3,38%	1,0	-		5,0
Corbola	0,04%	2,0	1,01%	2,0	1,01%	1,0	-		5,0
Porto Viro	0,03%	2,0	0,95%	2,0	0,95%	1,0	-		5,0
Ariano nel Polesine	0,09%	2,0	0,87%	2,0	0,87%	1,0	-		5,0
Porto Tolle	0,02%	2,0	0,82%	2,0	0,82%	1,0	-		5,0
Taglio di Po	0,06%	2,0	0,36%	2,0	0,36%	1,0	-		5,0
Loreo	0,08%	2,0	0,12%	2,0	0,12%	1,0	-		5,0
Maserada sul Piave	0,16%	2,0	5,00%	2,0	5,00%	1,0	-		5,0
Monfelice	2,77%	2,0	4,43%	2,0	4,43%	1,0	-		5,0
Lonigo	2,56%	2,0	4,31%	2,0	4,31%	1,0	-		5,0
Montebelluna Precalcino	2,44%	2,0	3,84%	2,0	3,84%	1,0	-		5,0
Santa Lucia di Piave	0,30%	2,0	3,84%	2,0	3,84%	1,0	-		5,0
Quinto di Treviso	0,06%	2,0	3,71%	2,0	3,71%	1,0	-		5,0
Breda di Piave	0,06%	2,0	3,46%	2,0	3,46%	1,0	-		5,0
Cartigliano	0,72%	2,0	3,41%	2,0	3,41%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Morgano	0,09%	2,0	3,36%	2,0	3,36%	1,0	-		5,0
Bussolengo	4,09%	2,0	3,31%	2,0	3,31%	1,0	-		5,0
Sarcedo	3,79%	2,0	3,30%	2,0	3,30%	1,0	-		5,0
San Michele al Tagliamento	0,01%	2,0	3,19%	2,0	3,16%	1,0	-		5,0
Fossalta di Piave	0,00%	2,0	3,10%	2,0	3,10%	1,0	-		5,0
Grantorto	0,09%	2,0	3,07%	2,0	3,07%	1,0	-		5,0
Vicenza	2,36%	2,0	2,75%	2,0	2,75%	1,0	-		5,0
Pozzoleone	0,22%	2,0	2,74%	2,0	2,74%	1,0	-		5,0
San Giorgio in Bosco	0,23%	2,0	2,65%	2,0	2,65%	1,0	-		5,0
Cavallino-Treporti	0,06%	2,0	2,55%	2,0	2,55%	1,0	-		5,0
Curtarolo	0,03%	2,0	2,54%	2,0	2,54%	1,0	-		5,0
Ponte di Piave	0,08%	2,0	2,45%	2,0	2,45%	1,0	-		5,0
Sommacampagna	2,59%	2,0	2,40%	2,0	2,40%	1,0	-		5,0
Papozze	0,06%	2,0	2,10%	2,0	2,10%	1,0	-		5,0
Ficarolo	0,00%	2,0	2,07%	2,0	2,07%	1,0	-		5,0
Moriago della Battaglia	0,59%	2,0	2,02%	2,0	2,02%	1,0	-		5,0
Montegalda	1,24%	2,0	2,00%	2,0	2,00%	1,0	-		5,0
Mussolente	3,63%	2,0	1,88%	2,0	1,88%	1,0	-		5,0
Piazzola sul Brenta	0,07%	2,0	1,88%	2,0	1,88%	1,0	-		5,0
Caerano di San Marco	1,42%	2,0	1,81%	2,0	1,81%	1,0	-		5,0
Peschiera del Garda	3,03%	2,0	1,79%	2,0	1,79%	1,0	-		5,0
San Biagio di Callalta	0,07%	2,0	1,76%	2,0	1,76%	1,0	-		5,0
San Giovanni Lupatoto	0,09%	2,0	1,74%	2,0	1,74%	1,0	-		5,0
Mason Vicentino	3,66%	2,0	1,62%	2,0	1,62%	1,0	-		5,0
Nove	0,47%	2,0	1,56%	2,0	1,56%	1,0	-		5,0
Saonara	0,01%	2,0	1,56%	2,0	1,56%	1,0	-		5,0
Cittadella	0,15%	2,0	1,50%	2,0	1,50%	1,0	-		5,0
Villanova Marchesana	0,00%	2,0	1,48%	2,0	1,48%	1,0	-		5,0
Cervarese Santa Croce	0,68%	2,0	1,41%	2,0	1,41%	1,0	-		5,0
Este	1,49%	2,0	1,37%	2,0	1,37%	1,0	-		5,0
Ormelle	0,06%	2,0	1,36%	2,0	1,36%	1,0	-		5,0
Limena	0,00%	2,0	1,34%	2,0	1,34%	1,0	-		5,0
Bardolino	4,45%	2,0	1,32%	2,0	1,32%	1,0	-		5,0
Roverchiara	0,00%	2,0	1,30%	2,0	1,30%	1,0	-		5,0
Sona	4,33%	2,0	1,29%	2,0	1,29%	1,0	-		5,0
Calto	0,00%	2,0	1,28%	2,0	1,28%	1,0	-		5,0
Campo San Martino	0,05%	2,0	1,25%	2,0	1,25%	1,0	-		5,0
Abano Terme	0,49%	2,0	1,24%	2,0	1,24%	1,0	-		5,0
Veggiano	0,11%	2,0	1,23%	2,0	1,23%	1,0	-		5,0
Lazise	3,35%	2,0	1,20%	2,0	1,20%	1,0	-		5,0
Stra	0,02%	2,0	1,20%	2,0	1,20%	1,0	-		5,0
Chioggia	0,03%	2,0	1,14%	2,0	0,50%	1,0	-		5,0
Zevio	0,02%	2,0	1,09%	2,0	1,09%	1,0	-		5,0
Cinto Caomaggiore	0,00%	2,0	1,04%	2,0	1,04%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Galliera Veneta	0,04%	2,0	1,04%	2,0	1,04%	1,0	-		5,0
Albaredo d'Adige	0,00%	2,0	1,03%	2,0	1,03%	1,0	-		5,0
Cessalto	0,00%	2,0	1,01%	2,0	1,01%	1,0	-		5,0
Carmignano di Brenta	0,13%	2,0	0,97%	2,0	0,97%	1,0	-		5,0
Villorba	0,10%	2,0	0,96%	2,0	0,96%	1,0	-		5,0
Zimella	0,00%	2,0	0,95%	2,0	0,95%	1,0	-		5,0
Sant'Elena	0,15%	2,0	0,93%	2,0	0,93%	1,0	-		5,0
Belfiore	0,07%	2,0	0,91%	2,0	0,91%	1,0	-		5,0
Noventa di Piave	0,00%	2,0	0,88%	2,0	0,88%	1,0	-		5,0
Eraclea	0,01%	2,0	0,88%	2,0	0,86%	1,0	-		5,0
Martellago	0,00%	2,0	0,87%	2,0	0,87%	1,0	-		5,0
Angiari	0,00%	2,0	0,86%	2,0	0,86%	1,0	-		5,0
Bonavigo	0,00%	2,0	0,82%	2,0	0,82%	1,0	-		5,0
Zenson di Piave	0,07%	2,0	0,82%	2,0	0,82%	1,0	-		5,0
Cologna Veneta	0,01%	2,0	0,82%	2,0	0,82%	1,0	-		5,0
Castello di Godego	0,05%	2,0	0,80%	2,0	0,80%	1,0	-		5,0
VENEZIA	0,06%	2,0	0,76%	2,0	0,76%	1,0	-		5,0
Ronco all'Adige	0,02%	2,0	0,74%	2,0	0,74%	1,0	-		5,0
Villaverla	0,95%	2,0	0,74%	2,0	0,74%	1,0	-		5,0
Arcole	0,07%	2,0	0,73%	2,0	0,73%	1,0	-		5,0
Tezze sul Brenta	0,37%	2,0	0,73%	2,0	0,73%	1,0	-		5,0
Caorle	0,01%	2,0	0,71%	2,0	0,41%	1,0	-		5,0
Bergantino	0,00%	2,0	0,70%	2,0	0,70%	1,0	-		5,0
Buttapietra	0,00%	2,0	0,68%	2,0	0,68%	1,0	-		5,0
Salzano	0,00%	2,0	0,68%	2,0	0,68%	1,0	-		5,0
Casale sul Sile	0,11%	2,0	0,67%	2,0	0,67%	1,0	-		5,0
Piombino Dese	0,04%	2,0	0,67%	2,0	0,67%	1,0	-		5,0
Barbona	0,18%	2,0	0,66%	2,0	0,66%	1,0	-		5,0
Colle Umberto	3,74%	2,0	0,64%	2,0	0,64%	1,0	-		5,0
Castelbaldo	0,13%	2,0	0,61%	2,0	0,61%	1,0	-		5,0
Mira	0,01%	2,0	0,60%	2,0	0,60%	1,0	-		5,0
Mogliano Veneto	0,00%	2,0	0,59%	2,0	0,59%	1,0	-		5,0
Occhiobello	0,00%	2,0	0,58%	2,0	0,58%	1,0	-		5,0
Badia Polesine	0,03%	2,0	0,56%	2,0	0,56%	1,0	-		5,0
Portobuffolè	0,16%	2,0	0,54%	2,0	0,54%	1,0	-		5,0
Mirano	0,01%	2,0	0,53%	2,0	0,53%	1,0	-		5,0
Pressana	0,00%	2,0	0,52%	2,0	0,52%	1,0	-		5,0
Gaiba	0,00%	2,0	0,51%	2,0	0,51%	1,0	-		5,0
Legnago	0,00%	2,0	0,50%	2,0	0,50%	1,0	-		5,0
Salgareda	0,05%	2,0	0,50%	2,0	0,50%	1,0	-		5,0
Sandrigio	0,33%	2,0	0,50%	2,0	0,50%	1,0	-		5,0
San Dona' di Piave	0,00%	2,0	0,48%	2,0	0,48%	1,0	-		5,0
Mansue'	0,08%	2,0	0,48%	2,0	0,48%	1,0	-		5,0
Castelnuovo del Garda	3,05%	2,0	0,44%	2,0	0,44%	1,0	-		5,0
Loreggia	0,02%	2,0	0,43%	2,0	0,43%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Pescantina	2,07%	2,0	0,42%	2,0	0,42%	1,0	-		5,0
Vigasio	0,05%	2,0	0,42%	2,0	0,42%	1,0	-		5,0
Treviso	0,08%	2,0	0,41%	2,0	0,41%	1,0	-		5,0
Portogruaro	0,01%	2,0	0,40%	2,0	0,40%	1,0	-		5,0
Jesolo	0,01%	2,0	0,40%	2,0	0,40%	1,0	-		5,0
Noale	0,00%	2,0	0,40%	2,0	0,40%	1,0	-		5,0
Fiesso d'Artico	0,01%	2,0	0,39%	2,0	0,39%	1,0	-		5,0
Marcon	0,00%	2,0	0,38%	2,0	0,38%	1,0	-		5,0
Minerbe	0,00%	2,0	0,38%	2,0	0,38%	1,0	-		5,0
Due Carrare	0,16%	2,0	0,37%	2,0	0,37%	1,0	-		5,0
Gruaro	0,00%	2,0	0,37%	2,0	0,37%	1,0	-		5,0
Paese	0,26%	2,0	0,36%	2,0	0,36%	1,0	-		5,0
Fossalta di Portogruaro	0,00%	2,0	0,36%	2,0	0,36%	1,0	-		5,0
Castel d'Azzano	0,00%	2,0	0,35%	2,0	0,35%	1,0	-		5,0
Gorgo al Monticano	0,00%	2,0	0,35%	2,0	0,35%	1,0	-		5,0
Lusia	0,02%	2,0	0,34%	2,0	0,34%	1,0	-		5,0
Vigodarzere	0,00%	2,0	0,33%	2,0	0,33%	1,0	-		5,0
Selvazzano Dentro	0,23%	2,0	0,33%	2,0	0,33%	1,0	-		5,0
San Vendemiano	0,75%	2,0	0,33%	2,0	0,33%	1,0	-		5,0
Padova	0,02%	2,0	0,32%	2,0	0,32%	1,0	-		5,0
Gaiarine	0,11%	2,0	0,32%	2,0	0,32%	1,0	-		5,0
Crespino	0,02%	2,0	0,31%	2,0	0,31%	1,0	-		5,0
Istrana	0,21%	2,0	0,31%	2,0	0,31%	1,0	-		5,0
Povegliano Veronese	0,05%	2,0	0,30%	2,0	0,30%	1,0	-		5,0
Spinea	0,01%	2,0	0,30%	2,0	0,30%	1,0	-		5,0
Quarto d'Altino	0,02%	2,0	0,29%	2,0	0,24%	1,0	-		5,0
Silea	0,27%	2,0	0,27%	2,0	0,27%	1,0	-		5,0
Marano Vicentino	1,44%	2,0	0,27%	2,0	0,27%	1,0	-		5,0
Mestrino	0,01%	2,0	0,27%	2,0	0,27%	1,0	-		5,0
San Fior	1,87%	2,0	0,27%	2,0	0,27%	1,0	-		5,0
Meduna di Livenza	0,00%	2,0	0,26%	2,0	0,26%	1,0	-		5,0
Sant'Urbano	0,00%	2,0	0,25%	2,0	0,25%	1,0	-		5,0
Stienta	0,00%	2,0	0,25%	2,0	0,25%	1,0	-		5,0
Vigonovo	0,00%	2,0	0,25%	2,0	0,25%	1,0	-		5,0
Bosaro	0,00%	2,0	0,25%	2,0	0,25%	1,0	-		5,0
Caldiero	1,47%	2,0	0,24%	2,0	0,24%	1,0	-		5,0
Villafranca di Verona	0,13%	2,0	0,24%	2,0	0,24%	1,0	-		5,0
Dueville	0,40%	2,0	0,21%	2,0	0,21%	1,0	-		5,0
San Martino di Lupari	0,05%	2,0	0,21%	2,0	0,21%	1,0	-		5,0
Canaro	0,00%	2,0	0,20%	2,0	0,20%	1,0	-		5,0
Resana	0,04%	2,0	0,20%	2,0	0,20%	1,0	-		5,0
Veronella	0,02%	2,0	0,20%	2,0	0,20%	1,0	-		5,0
Oppeano	0,03%	2,0	0,19%	2,0	0,19%	1,0	-		5,0
Villamarzana	0,00%	2,0	0,19%	2,0	0,19%	1,0	-		5,0
Frassinelle Polesine	0,00%	2,0	0,19%	2,0	0,19%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Ceregnano	0,01%	2,0	0,19%	2,0	0,19%	1,0	-		5,0
Adria	0,05%	2,0	0,18%	2,0	0,18%	1,0	-		5,0
Casaleone	0,00%	2,0	0,18%	2,0	0,18%	1,0	-		5,0
Cadoneghe	0,00%	2,0	0,18%	2,0	0,18%	1,0	-		5,0
Caldogno	0,45%	2,0	0,18%	2,0	0,18%	1,0	-		5,0
Dolo	0,00%	2,0	0,17%	2,0	0,17%	1,0	-		5,0
Thiene	1,65%	2,0	0,17%	2,0	0,17%	1,0	-		5,0
Campolongo Maggiore	0,00%	2,0	0,17%	2,0	0,17%	1,0	-		5,0
Granze	0,00%	2,0	0,17%	2,0	0,17%	1,0	-		5,0
Masi	0,06%	2,0	0,16%	2,0	0,16%	1,0	-		5,0
Grisignano di Zocco	0,28%	2,0	0,15%	2,0	0,15%	1,0	-		5,0
San Bonifacio	0,12%	2,0	0,15%	2,0	0,15%	1,0	-		5,0
Trebaseleghe	0,00%	2,0	0,15%	2,0	0,15%	1,0	-		5,0
Carbonera	0,03%	2,0	0,14%	2,0	0,14%	1,0	-		5,0
Teglio Veneto	0,00%	2,0	0,13%	2,0	0,13%	1,0	-		5,0
Salara	0,00%	2,0	0,12%	2,0	0,12%	1,0	-		5,0
Camposampiero	0,00%	2,0	0,12%	2,0	0,12%	1,0	-		5,0
Brugine	0,02%	2,0	0,11%	2,0	0,11%	1,0	-		5,0
Rubano	0,00%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Rovigo	0,01%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Codevigo	0,00%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Casalserugo	0,00%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Musile di Piave	0,02%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Villa Bartolomea	0,00%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Guarda Veneta	0,01%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Villa del Conte	0,02%	2,0	0,09%	2,0	0,09%	1,0	-		5,0
San Giorgio delle Pertiche	0,01%	2,0	0,09%	2,0	0,09%	1,0	-		5,0
Isola della Scala	0,00%	2,0	0,09%	2,0	0,09%	1,0	-		5,0
Castelfranco Veneto	0,09%	2,0	0,09%	2,0	0,09%	1,0	-		5,0
Rosa'	0,33%	2,0	0,08%	2,0	0,08%	1,0	-		5,0
Vedelago	0,19%	2,0	0,08%	2,0	0,08%	1,0	-		5,0
Massanzago	0,01%	2,0	0,08%	2,0	0,08%	1,0	-		5,0
Codogne'	0,04%	2,0	0,08%	2,0	0,08%	1,0	-		5,0
Casier	0,12%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Santa Maria di Sala	0,01%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Gazzo	0,00%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Terrazzo	0,00%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Scorze'	0,00%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Pramaggiore	0,00%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Bolzano Vicentino	0,03%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Vighizzolo d'Este	0,06%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Bagnoli di Sopra	0,02%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Gavello	0,00%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Lendinara	0,00%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Roncade	0,01%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
San Pietro in Gu'	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Salizzole	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Trecenta	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
San Stino di Livenza	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Nogara	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Borgoricco	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Campodarsego	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Polesella	0,00%	2,0	0,04%	2,0	0,04%	1,0	-		5,0
Ceggia	0,01%	2,0	0,04%	2,0	0,04%	1,0	-		5,0
Montagnana	0,00%	2,0	0,04%	2,0	0,04%	1,0	-		5,0
Campagna Lupia	0,00%	2,0	0,04%	2,0	0,04%	1,0	-		5,0
Cerea	0,00%	2,0	0,03%	2,0	0,03%	1,0	-		5,0
Trevenzuolo	0,00%	2,0	0,03%	2,0	0,03%	1,0	-		5,0
Bovolenta	0,02%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Bagnolo di Po	0,00%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Castelnovo Bariano	0,00%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Merlara	0,00%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Gazzo Veronese	0,00%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Castelguglielmo	0,00%	2,0	0,01%	2,0	0,01%	1,0	-		5,0
Quinto Vicentino	0,00%	2,0	0,01%	2,0	0,01%	1,0	-		5,0
Zero Branco	0,01%	2,0	0,00%	2,0	0,00%	1,0	-		5,0
Castagnaro	0,00%	2,0	0,00%	2,0	0,00%	1,0	-		5,0
Torri di Quartesolo	0,00%	2,0	0,00%	2,0	0,00%	1,0	-		5,0
Cartura	0,01%	2,0	0,00%	2,0	0,00%	1,0	-		5,0
Bevilacqua	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Zane'	1,78%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Povegliano	0,54%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Orsago	0,43%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Cassola	0,36%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Altivole	0,31%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Godega di Sant'Urbano	0,31%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Solesino	0,29%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pernumia	0,25%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Monticello Conte Otto	0,22%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Trevignano	0,22%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ponzano Veneto	0,21%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Grumolo delle Abbadesse	0,19%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Riese Pio X	0,17%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Loria	0,16%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Rossano Veneto	0,16%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Montegalbella	0,12%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Mareno di Piave	0,11%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pozzonovo	0,10%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ospedaletto Euganeo	0,10%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Mozzecane	0,09%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Vazzola	0,09%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Schiavon	0,09%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villa Estense	0,07%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Agugliaro	0,07%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Saccolongo	0,07%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Noventa Vicentina	0,07%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Arre	0,06%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pontelongo	0,06%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Tribano	0,06%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Tombolo	0,05%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Arzergrande	0,05%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Polo di Piave	0,05%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Fontanelle	0,04%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Stanghella	0,04%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Conselve	0,04%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Pietro Viminario	0,04%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pettorazza Grimani	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Agna	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villadose	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Terrassa Padovana	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Arcade	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Cavarzere	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Candiana	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Santangelo di Piove di Sacco	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Campiglia dei Berici	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Martino di Venezze	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Carceri	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Cona	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Oderzo	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ponso	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Anguillara Veneta	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Correzzola	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Noventa Padovana	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Polverara	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Saletto	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Santa Giustina in Colle	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Masera' di Padova	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Camisano Vicentino	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Concordia Sagittaria	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Piove di Sacco	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Urbana	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Monastier di Treviso	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Torre di Mosto	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Vigonza	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Preganziol	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Meolo	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pianiga	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villanova di Camposampiero	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Casale di Scodosia	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Vescovana	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Legnaro	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Camponogara	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Albignasego	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Annone Veneto	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Arqua' Polesine	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Asigliano Veneto	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Boara Pisani	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Boschi Sant'Anna	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Bovolone	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Bressanvido	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Campodoro	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Canda	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Castelmassa	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ceneselli	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Chiarano	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Concamarise	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Costa di Rovigo	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Erbe'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Fiesso Umbertiano	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Fosso'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Fratta Polesine	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Giacciano con Baruchella	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Isola Rizza	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Megliadino San Fidenzio	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Megliadino San Vitale	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Melara	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Motta di Livenza	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Nogarole Rocca	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Palu'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Piacenza d'Adige	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pincara	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Poiana Maggiore	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ponte San Nicolo'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pontecchio Polesine	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Roveredo di Gua'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Bellino	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
San Pietro di Morubio	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Sanguinetto	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Santa Margherita d'Adige	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Sorga'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villafranca Padovana	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villanova del Ghebbo	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Alpago	27,94	5	53,52	15	36,32	3	20,9	10	33
Val di Zoldo	53,86	15	72,18	15	20,87	2	9,9	15	47



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 18
codice misura	05 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione
codice sottomisura	5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
codice tipo intervento	5.2.1 Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>



INDICE

1.	Descrizione generale.....	32
1.1.	Descrizione tipo intervento.....	32
1.2.	Obiettivi.....	32
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	32
2.	Beneficiari degli aiuti	32
2.1.	Soggetti richiedenti.....	32
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	32
3.	Interventi ammissibili.....	33
3.1.	Descrizioni interventi	33
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	33
3.3.	Impegni e prescrizioni operative.	33
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	33
3.5.	Spese ammissibili	33
3.6.	Spese non ammissibili	34
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	34
4.	Pianificazione finanziaria	34
4.1.	Importo finanziario a bando	34
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	34
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	34
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	34
4.5.	Revoca, rifiuto e sanzioni	34
5.	Criteri di selezione.....	35
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	35
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza.....	35
6.	Domanda di aiuto	35
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	35
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	36
7.	Domanda di pagamento	36
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	36
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	36
8.	Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	36
9.	Informativa trattamento dati personali.....	37
10.	Informazioni, riferimenti e contatti	37

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

La misura 5.2 è finalizzata al ripristino della competitività e della redditività del settore agricolo attraverso la riduzione degli effetti negativi causati dagli eventi avversi eccezionali assimilabili alle calamità naturali comprese le fitopatie e le infestazioni parassitarie.

Gli interventi mirano al ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato per consentire una rapida ripresa produttiva delle imprese agricole mediante il recupero delle strutture aziendali utilizzate per lo svolgimento dei cicli produttivi, il riacquisto delle macchine di attrezzature distrutte o danneggiate o la loro riparazione, il reintegro delle scorte vive e morte non più utilizzabili e degli impianti arborei produttivi. Gli interventi per il ripristino sono attuabili per danni causati da eventi avversi oggetto di formale riconoscimento da parte delle competenti autorità.

1.2. Obiettivi

Focus area 3b): “Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali”.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Il presente bando prevede la presentazione delle domande di aiuto per interventi di ripristino degli impianti frutticoli di actinidia danneggiati dagli eventi alluvionali nel periodo 30 gennaio - 10 febbraio 2014.

La deliberazione della Giunta regionale n. 171/2016 ha individuato, per le piogge alluvionali dal 30 gennaio al 10 febbraio 2014, le zone territoriali dei seguenti comuni in provincia di Verona: Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Lazise, Mozzecane, Pastrengo, Pescantina, Povegliano Veronese, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio, Verona, Villafranca di Verona dove possono essere applicate le condizioni di intervento di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 102/04.

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con decreto del 27 aprile 2016, ha dichiarato, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 102/2004, l'eccezionale avversità atmosferica per le piogge alluvionali nel periodo 30 gennaio - 10 febbraio 2014 nei comuni sopraindicati della provincia di Verona.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Agricoltori singoli od associati che esercitano attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Gli agricoltori associati sono identificati nelle società agricole e nelle società cooperative di conduzione terreni.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati necessari i seguenti criteri e requisiti:

- a) esercizio attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento animali ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, da parte del soggetto richiedente;
- b) disponibilità, al verificarsi del danno, del capitale fondiario da ripristinare in quanto danneggiato dall'evento medesimo.

Sono esclusi dagli interventi di ripristino di cui al presente bando:

- i. gli Enti pubblici;

- ii. le imprese in difficoltà, salva la condizione che la difficoltà sia dovuta a causa delle perdite o dei danni arrecati dall'evento piogge alluvionali dal 30 gennaio al 10 febbraio 2014;
- iii. i soggetti entrati in possesso del capitale fondiario in data successiva a quella di accertamento del danno da parte di AVEPA.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Ripristino del potenziale produttivo di *actinidia spp.* danneggiato.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

I suddetti interventi sono ammissibili sulla base delle seguenti condizioni:

- a. accertamento da parte di AVEPA della presenza dell'impianto danneggiato oggetto dell'intervento;
- b. localizzazione dell'impianto danneggiato nell'area delimitata dal DGR 171/2016 (paragrafo 1.3 precedente);
- c. incidenza dei danni sul potenziale produttivo pari o superiori al 30% della produzione vendibile dell'UTE interessata agli interventi. La produzione vendibile viene calcolata applicando al piano colturale del fascicolo alla data della verifica del danno da parte di AVEPA (31 ottobre 2015) i valori di rese e prezzi definiti con il decreto AVEPA n. 9 del 27 marzo 2015 "Decreto legislativo 29/03/2004, n.102 e smi. Approvazione elenco rese e prezzi per la determinazione danni da eccezionali eventi atmosferici. Anno 2015"; in alternativa al suddetto metodo tabellare, per la dimostrazione dell'incidenza dei danni sul potenziale produttivo potrà essere assunto la media dell'ultimo triennio del volume d'affari indicato al rigo VE50 delle Dichiarazioni annuali IVA;
- d. interventi ammessi esclusivamente nei limiti della superficie danneggiata come definita dalla accertamento di AVEPA, anche utilizzando specie frutticole diverse;
- e. proprietà/possesso del capitale fondiario interessato dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge di durata fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni;
- f. autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, per situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, da parte del legittimo proprietario/comproprietario dell'immobile, ad eseguire l'intervento e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento
- g. rispetto dei limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa)

3.3. Impegni e prescrizioni operative.

Il ripristino con nuovi impianti di *actinidia spp.* deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche minime descritte nell'allegato tecnico 11.1.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto specificato nel paragrafo 4.2 degli Indirizzi Procedurali generali.

3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) ripristino colture arboree da frutto:
 - espianto di superficie pari alla superficie da reimpiantare: abbattimento, estirpo e rimozione materiali di risulta;
 - lavorazione del terreno, apporto di sostanza organica e sistemazioni idraulico agrarie in preparazione all'impianto;

- acquisto piante;
- squadratura dell'impianto;
- messa a dimora degli astoni.

Le spese possono riguardare il ripristino dei medesimi impianti frutticoli o il ripristino anche mediante impianti di specie diverse da quella distrutta.

Sono ammissibili le spese effettuate prima della presentazione della domanda di aiuto, purché successive all'accertamento del danno a cura di AVEPA.

Per le spese di ripristino delle colture arboree da frutto i costi massimi e gli importi unitari sono quelli indicati nel prezzario regionale agroforestale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009 e successivamente modificazioni e integrazioni.

3.6. Spese non ammissibili

- spese di solo estirpo;
- mancati redditi derivanti da perdita di produzione e di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
- spese per il ripristino in superficie diversa da quella dove è ubicato l'impianto danneggiato.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere conclusi e rendicontati ad AVEPA entro il 30 dicembre 2017.

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

Per il presente tipo di intervento l'importo a bando è pari a 3.000.000,00 di euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il contributo è pari al 50% della spesa ammessa.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile per azienda è fissata al minimo in 5.000,00 euro e al massimo in 300.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile per ettaro di superficie ripristinata è di 15.000,00 euro.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). Gli aiuti sono cumulabili con altri aiuti di stato purché gli interventi riguardino diversi costi ammissibili individuabili, oppure con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili - in tutto o in parte coincidenti - unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto. Se del caso il contributo verrà diminuito per ridurre il risarcimento totale fino alla concorrenza dei costi ammissibili per il ripristino fermo restando il massimale di spesa indicato al punto 4.3.

Le spese per gli interventi di ripristino di cui al presente bando non possono essere oggetto di finanziamento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 171 del 23 febbraio 2016.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale

esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n.1934 del 23/12/2015 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.

Principio di selezione: Tipologia di beneficiario (IAP, CD)

Ai fini della formazione della graduatoria sono considerati i seguenti criteri di selezione ed i relativi punteggi indicati in corrispondenza di ciascuno.

Principio di selezione 5.2.1.1: Tipologia di beneficiario (IAP, CD)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto	40

Criterio di assegnazione:

per imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto: iscrizione gestione previdenziale specifica o attestazione di qualifica D.Lgs 99/2004.

Principio di selezione 5.2.1.2 Tipologia del potenziale produttivo danneggiato

Non applicato.

Principio di selezione 5.2.1.3: Valore del potenziale produttivo danneggiato

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 > 70%	potenziale produttivo interessato 30
3.1.2 > 50% e fino al 70%	potenziale produttivo interessato 20
3.1.3 > 40% e fino al 50%	potenziale produttivo interessato 10

Criterio di assegnazione:

la percentuale viene determinata dal rapporto tra i costi di ripristino e il potenziale produttivo dell'UTE interessata, calcolato applicando al piano colturale, risultante dal fascicolo aziendale, i valori di rese e prezzi definiti con decreto di AVEPA, applicativo del D.Lgs 102/04, n. 9 del 27 marzo 2015.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'AVEPA, secondo le modalità previste dagli "indirizzi procedurali generali" e dai Manuali AVEPA, entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

6.2.Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento, completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico redatto sulla base del prezzario regionale agroforestale;
2. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge;
3. autorizzazione del concedente o parere ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, nel caso di interventi fondiari in aziende in affitto;
4. documentazione relativa ad eventuali coperture assicurative
5. schema di calcolo della PLV aziendale per la determinazione dell'incidenza del danno.

I documenti indicati sono considerati tutti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento**7.1.Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

La domanda di pagamento deve essere presentata entro il 30 dicembre 2017 secondo le modalità stabilite da AVEPA.

7.2.Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. consuntivo dei lavori di ripristino del capitale fondiario e relazione tecnica sui tempi di lavoro eseguiti con manodopera aziendale e sui lavori eseguiti;
4. dichiarazione di indennizzi ricevuti per le medesime finalità da altri Enti pubblici o documentazione di indennizzi da soggetti privati con indicazione del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione;
5. formulario rifiuti per gli interventi che prevedono spese di smaltimento.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco (e di controlli ex post successivi al pagamento del saldo per operazioni connesse a investimenti) ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, tali controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di sostegno, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;
- i criteri e le norme in materia di condizionalità.

A seconda della misura di sostegno e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche dettagliate nel Reg. (UE) n.809/2014 (ad esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici ecc.)

I suddetti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione del rifiuto o della revoca del sostegno di cui al par. 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575 – e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it
dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

11. Allegati tecnici

11.1 Caratteristiche minime dei nuovi impianti di *actinidia* spp.

L'impianto deve garantire la stabilità della struttura del terreno, il veloce sgrondo delle acque in eccesso, il mantenimento dell'apparato radicale in un ambiente aerato e la conservazione di buona attività biologica del suolo.

Pertanto l'impianto deve essere realizzato almeno con:

- Preventivo apporto di sostanza organica al terreno oggetto dell'impianto;
- baulatura accentuata sulla fila (tipo a «doppia falda»), con una differenza tra il colmo e la base di almeno 50 centimetri.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 19 comma 1 lettera b
codice misura	6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
codice sottomisura	6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
codice tipo intervento	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>



INDICE

1.	Descrizione generale.....	40
1.1.	Descrizione tipo intervento.....	40
1.2.	Obiettivi.....	40
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	40
2.	Beneficiari degli aiuti	40
2.1.	Soggetti richiedenti.....	40
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	40
3.	Interventi ammissibili.....	40
3.1.	Descrizioni interventi	40
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	41
3.3.	Impegni a carico del beneficiario	41
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	41
3.5.	Spese ammissibili	42
3.6.	Spese non ammissibili	42
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	42
4.	Pianificazione finanziaria	42
4.1.	Importo finanziario a bando	42
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	42
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	43
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	43
4.5.	Riduzioni e sanzioni	43
5.	Criteri di selezione.....	43
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	43
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	45
6.	Domanda di aiuto	45
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	45
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	45
7.	Domanda di pagamento	46
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	46
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	46
8.	Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	46
9.	Informativa trattamento dati personali.....	46
10.	Informazioni, riferimenti e contatti	47

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

Pertanto le attività finanziate dal presente bando sono rivolte alla creazione o ampliamento delle multifunzionalità dell'impresa agricola per la produzione, finalizzata alla vendita, di energia derivante da fonti rinnovabili ed ottenuta impiegando prevalentemente reflui zootecnici.

1.2. Obiettivi

Focus Area 5C: "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti al momento di presentazione della domanda devono:

- a. essere iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA;
- b. condurre l'UTE ubicata nel territorio regionale oggetto dell'intervento;
- c. essere imprenditore agricolo in classe OTE (Ordinamento Tecnico Economico) generale 4, 5 o 7, ai sensi del Reg. Ce n. 1242/2008;
- d. rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

I suddetti criteri di ammissibilità, escluso quello di cui alla lettera d), devono essere mantenuti fino al termine previsto per la stabilità delle operazioni.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, sono riconosciuti i seguenti interventi:

- a. costruzione, ristrutturazione di impianti per la produzione e la vendita di energia. Per impianto di produzione e di vendita di energia si intende l'insieme delle strutture e impiantistica strettamente funzionale allo scopo;
- b. acquisto o sviluppo di programmi informatici.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Intervento realizzato, ubicato/detenuto all'interno del territorio regionale
- b. Le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse
- c. L'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
- d. Gli interventi devono essere realizzati in superfici di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate
- e. Impianti per la produzione di energia destinata alla vendita e che impieghino prevalentemente reflui zootecnici
- f. Rispetto dei criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ossia impianti che dimostrino di utilizzare una quota minima di energia termica pari a 40 % della producibilità annua. Il calcolo della producibilità termica annua - espresso in kWh o MWh - è ottenuto a partire dalla scheda tecnica del cogeneratore, per differenza tra potenza termica nominale e potenza elettrica di picco moltiplicata per le ore annue di esercizio del motore.
- g. Impianti di potenza installata pari o inferiore a 1 MW. Tale potenza è intesa:
 - potenza elettrica del cogeneratore, nel caso di impianti che prevedono la combustione del biogas, della biomassa e del syngas, finalizzati alla produzione di energia elettrica;
 - potenza termica della caldaia che produce esclusivamente energia termica;

Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi devono essere mantenute fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Il soggetto interessato deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- a. le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) sono realizzati secondo le apposite Linee guida regionali;
- b. presentazione ogni anno per il periodo di stabilità delle operazioni, del documento asseverato e giurato, redatto secondo le disposizioni e la modulistica prevista dalla normativa regionale vigente, attestante che la produzione di energia è ottenuta impiegando prevalentemente reflui zootecnici (quota superiore al 50% di refluo espresso su tonnellata tal quale su base annua);
- c. stipula della garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria di importo pari alla perizia di stima, maggiorata per spese tecniche fino al 10% e oneri fiscali con data pari o antecedente all'inizio lavori. La fideiussione dovrà risultare conforme alla D.G.R. n. 453/2010 e s. m. e i. (D.G.R. n. 253/2012);
- d. installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia termica compatibile con le norme UNI-EN, a monte delle utenze destinarie del cascame termico.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli indirizzi procedurali generali del PSR di durata pari a:

- a. 5 anni per la costruzione e ristrutturazione impianti
- b. 3 anni per acquisto o sviluppo di programmi informatici.

3.5. Spese ammissibili

Sono ammessi i costi sostenuti per la costruzione e la ristrutturazione di impianti, l'acquisto o sviluppo di programmi informatici per la produzione e la vendita di energia previsti al paragrafo 3.1 e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

- a. spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento i Indirizzi procedurali generali;
- b. spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese finanziabili nell'ambito del tipo intervento 4.1.1.
- c. acquisto di animali, piante e loro messa a dimora
- d. spese per investimenti non componenti l'impianto di produzione e di vendita di energia

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA, sono i seguenti:

1. Ventiquattro mesi per la costruzione e la ristrutturazione impianti per la produzione e la vendita di energia
2. Sette mesi per acquisto o sviluppo di programmi informatici.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dal punto 1.

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a € 4.000.000,00 dieuro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati tenuto conto della possibilità di fruire di incentivi all'esercizio:

Descrizione	Impianto senza incentivazione all'esercizio		Impianto con incentivazione all'esercizio	
	Zone montane	Altre zone	Zone montane	Altre zone
Costruzione, ristrutturazione impianti	50%	40%	40%	40%
Acquisto o sviluppo di programmi informatici	45%	35%	40%	35%

Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:

- il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (in base alla classificazione dell'Allegato 9 al PSR 2014-2020);
- l'operazione deve essere realizzata in zona montana;

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000,00 € nelle zone montane e a 15.000,00€ nelle altre zone.

Agli aiuti previsti dal presente intervento si applicano le condizioni di cui al regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n.1934 del 23/12/2015 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 25 punti, calcolato come somma dei punteggi parziali risultanti dai seguenti Principi di selezione.

A) PRINCIPIO DI SELEZIONE 6.4.1.1 - TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Criterio 1.1	Punti
1.1.1 Aziende situate in Area D	10
1.1.2 Aziende situate in Area C	8
1.1.3 Aziende situate in Area B 2	6
1.1.4 Aziende situate in Area B 1	4

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della SAT aziendale.

Criterio 1.2	Punti
1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	10
1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	8

(Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	
1.2.3 Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020)	7
1.2.4 Investimenti realizzati in “Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)”	6

Criterio di assegnazione:

Nell’area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell’area di pertinenza.

Criterio 1.3	Punti
1.3.1 Aziende situate in Aree interne	2

Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell’UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Criterio 1.4	Punti
1.4.1 Investimenti realizzati nelle Aree interne	2

Criterio di assegnazione

Gli investimenti insistono su particelle catastali ricadenti nelle Aree interne di cui alla DGR 563 del 21/04/2015.

B) PRINCIPIO DI SELEZIONE 6.4.1.2 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L’INTERVENTO

Criterio 2.4	Punti
2.4.2 Funzione Energetica: pirolisi/gassificazione	35

Criterio di assegnazione

2.4.2 Investimenti che prevedono la produzione di energia attraverso un processo pirolitico o di gassificazione.

Criterio 2.5	Punti
2.5.1 Funzione Energetica: impianti interaziendali di cui alla DGR n. 398 del 24 febbraio 2009	26

Criterio di assegnazione

2.5.1 Presenza di accordo tipo registrato per la fornitura di biomassa di cui al fac-simile approvato con D.G.R. n. 1349/2011.

Criterio 5.3	Punti
5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale) o coltivatore diretto	10
5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni	8
5.3.3 Azienda condotta da donne	4

Criterio di assegnazione

IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP o coltivatore diretto.

In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.

Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1934 del 23/12/2015 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura – AVEPA entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali di AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità 2.5;
- b. nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
- c. dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato Indirizzi Procedurali Generali;
- d. per domande presentate da imprese agricole associate, copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda;
- e. progetto approvato con autorizzazione unica:
 - i. copia dell'autorizzazione unica o estremi della stessa
- f. progetto approvato mediante procedura abilitativa semplificata:
 - i. copia del deposito dell'istanza;
 - ii. titolo abilitativo ovvero dichiarazione di conclusione dei termini di silenzio assenso senza motivi ostativi;
 - iii. tavole progettuali;
 - iv. relazione tecnico-agronomica" redatta ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 11/2004, che dimostri la connessione con l'attività agricola;
 - v. documento peritale, asseverato e giurato, redatto ai sensi del decreto del Segretario regionale per il Bilancio n. 9 del 21 novembre 2011, del decreto del dirigente della Segreteria regionale Ambiente n. 2 del 27 febbraio 2013 e decreto del direttore della Sezione regionale Agroambiente n. 156 del 30 dicembre 2015;
- g. relazione tecnica, asseverata, che dimostri il rispetto dell'utilizzazione minima di energia termica cui al punto f) del paragrafo 3.2;
- h. autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti nel caso di conduzione in affitto dell'area oggetto dell'operazione.

I documenti indicati alle lettere da "b" a "h" sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione alla lettera “a” comprovante il punteggio, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1.Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all’Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l’esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2.Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell’aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono:

- a. copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
- b. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- c. dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia;
- d. dichiarazioni relative ad impegni e obblighi della specifica sottomisura;
- e. documento di allaccio all’impianto di rete per la distribuzione dell’energia elettrica;
- f. fideiussione assicurativa o bancaria di importo pari alla perizia di stima, maggiorata per spese tecniche fino al 10% e oneri fiscali con data antecedente o pari a quella d’inizio lavori. La fideiussione dovrà risultare conforme alla D.G.R. n. 453/2010 e s. m. e i. (D.G.R. n. 253/2012).

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, tali controlli includono verifiche relative a:

- l’esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di sostegno, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n.809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell’operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici ecc.)

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell’applicazione delle riduzioni dell’aiuto di cui al par. 4.5..

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti ’interessati godono dei diritti di cui all’art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575 – e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto, Direzione Parchi Foreste e Agroambiente Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448 – e-mail: agroambiente@regione.veneto.it
PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020***

BANDO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 21, 26.</i>
codice misura	08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
codice tipo intervento	8.6.1 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali Focus Area 2A
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Parchi Foreste e Agroambiente</i>



INDICE:

1.	Descrizione generale.....	50
1.1.	Descrizione tipo intervento.....	50
1.2.	Obiettivi.....	50
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	50
2.	Beneficiari degli aiuti	50
2.1.	Soggetti richiedenti.....	50
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	51
3.	Interventi ammissibili.....	51
3.1.	Descrizioni interventi	51
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	52
3.3.	Impegni a carico del beneficiario	53
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	53
3.5.	Spese ammissibili	53
3.6.	Spese non ammissibili	53
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	54
3.8.	Requisiti obbligatori	54
4.	Pianificazione finanziaria	54
4.1.	Importo finanziario a bando	54
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	54
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	55
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	55
4.5.	Riduzioni e sanzioni	55
5.	Criteri di selezione.....	55
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	55
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza.....	57
6.	Domanda di aiuto	57
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	57
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	57
7.	Domanda di pagamento	58
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	58
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	59
8.	Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	59
9.	Informativa trattamento dati personali.....	59
10.	Informazioni, riferimenti e contatti	60
11.	ALLEGATI TECNICI.....	61
11.1.	Allegato tecnico - Definizioni	61
11.2.	Allegato tecnico - Elenco Macchinari	61
11.3.	Allegato tecnico - Progetto Definitivo.....	62
11.4.	Allegato tecnico - Relazione.....	62
11.5.	Allegato tecnico – Specifiche per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale	64

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'intervento finanzia l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali con particolare riferimento alle caratteristiche innovative, finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento della qualità del prodotto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro e al contenimento degli impatti ambientali. Vengono inoltre finanziati investimenti per la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti legnosi nonché l'elaborazione di Piani di Riassetto Forestale.

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42930 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

1.2. Obiettivi

Focus Area 2A: "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

- a. Micro, piccole e medie Imprese (PMI) definite ai sensi dell'allegato I del regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione
- b. Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati:
 - Soggetti privati,
 - Associazioni o consorzi privati
 - Regole
 - Comuni
 - Associazioni di Comuni
 - Unioni Montane /Comunità Montane esclusivamente se gestori di aree forestali per conto dei Comuni
 - Associazioni miste privati/Comuni

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Possedere il titolo di Conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest'ultime l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell'art. 3 della DGR n. 296 del 15/03/2016.
- b. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti. Nel caso di impossibilità a reperire uno o più dei proprietari del terreno possedere dichiarazione rilasciata dal comune di "irreperibilità dei titolari del diritto reale".
- c. Le Unioni Montane/Comunità Montane che gestiscono aree forestali per conto dei Comuni devono essere in possesso di un documento con cui il Comune delega la Unione Montana/Comunità Montana alla presentazione della domanda di aiuto. I consorzi devono avere natura associativa
- d. Quando il richiedente agisce in qualità di proprietario boschivo e/o gestore di aree forestali, questi deve dimostrare di avere un'organizzazione propria dedita ai lavori forestali (operazioni di taglio, allestimento ed esbosco) fatta eccezione per gli investimenti di cui alla lettera d) del successivo punto 3.1.
- e. Se il richiedente è una PMI essa deve essere iscritta al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con attività di codice ATECO 02. "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali" (ad eccezione del codice 02.3 "Raccolta di prodotti selvatici non legnosi) e/o codice ATECO 16 "Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili" per le attività compatibili con la sottomisura
- f. Le segherie per l'acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 10.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalla documentazione contabile.
- g. I soggetti diversi dalle segherie per l'acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 5.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalla documentazione contabile.
- h. I limiti di cui ai punti precedenti f e g non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco).
- i. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato
- j. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
- k. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014.

I criteri di ammissibilità di cui alle lettere e), f), g) e h) devono essere mantenuti, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

- a. Acquisto macchinari per taglio, allestimento ed esbosco

- b. Acquisto di macchine e attrezzature dedicate alla produzione di assortimenti o operazioni particolari per la lavorazione in azienda quali: acquisto di macchinari per la lavorazione del tondame e per la produzione di prodotti assortimentati, nei limiti riportati al punto 3.2, come i semilavorati, nonché prodotti assortimentati e semilavorati per edilizia e per imballaggi
- c. Acquisto di impianti fissi ed investimenti immateriali collegati all'uso di tali macchine
- d. Creazione e ristrutturazione straordinaria di piazzole attrezzate, nonché piazzali di deposito e ricovero per legname e mezzi produttivi presso l'azienda, compreso l'acquisto e l'installazione di essiccatoi per la stagionatura e la conservazione prevalentemente del legname tondo
- e. Costruzione, l'acquisto e l'ammodernamento di immobili, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo, purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali generali
- f. Acquisto di terreni edificati e non, connesso all'investimento, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali generali
- g. Redazione di Piani di Riassetto Forestale e rilievi LiDAR

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1
- b. Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale
- c. Gli investimenti devono riguardare attività realizzate su piccola scala come definita dal Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 (Art.26), ossia gli investimenti inferiori a 2 milioni di euro
- d. Per la realizzazione degli investimenti previsti, qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario, richiedente del contributo abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.
- e. Gli investimenti devono comportare un aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali. Ciò deve essere dimostrato attraverso la presentazione di una relazione come meglio descritta nell'allegato tecnico 11.4
- f. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto, secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
- g. I macchinari o impianti fissi allocati presso segheria, devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a 10.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1600 ore lavorative
- h. I macchinari o impianti fissi allocati presso soggetti diversi dalle segherie devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a di 5.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1600 ore lavorative
- i. I limiti di cui ai punti precedenti g) ed h), non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco)
- j. Sono ammessi investimenti per l'acquisto di macchinari legati alla produzione o utilizzo di legname tondo elencati nell'allegato tecnico 11.2, sezione "Lista macchine/attrezzature-utilizzazioni forestali-lavorazione legname tondo"

- k. E' ammessa la revisione di Piani di Riassetto Forestale solo se sono già scaduti e all'interno del biennio di validità
- l. La redazione ex novo dei Piani di Riassetto è ammessa indipendentemente dall'obbligo della presenza della pianificazione
- m. Per l'elaborazione dei Piani di Riassetto Forestale sono ammessi solo i rilievi LiDAR che devono essere eseguiti almeno sull'intera superficie produttiva nel caso di revisione e su tutta la superficie nel caso di redazione ex novo
- n. La redazione dei Piani di Riassetto Forestale deve avvenire nel rispetto della DGR n. 158/1997 e DGR n. 4808/1997 e ss.mm.ii. e pertanto non sono ammesse le revisioni sommarie

Le condizioni di ammissibilità, di cui alle lettere b), g) ed h) devono essere mantenute, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3.Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4

- a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli investimenti finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche.
- b. Nel caso di superfici in conduzione, il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione previsto per l'investimento realizzato.
- c. I beneficiari che acquistano sistemi di essiccazione dovranno garantire la funzionalità dell'impianto entro il termine della realizzazione dell'investimento.

3.4.Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;
 - 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi (piani di gestione),
- secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5.Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi"

3.6.Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:

- Spese per prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali
- Spese per investimenti finalizzati all'acquisto di macchinari per la realizzazione del prodotto finito (es: interventi realizzati da falegnamerie per la produzione di mobili, infissi, ecc.)

- Spese connesse alla prevalente lavorazione delle biomasse a fini energetici
- Spese per operazioni di semplice sostituzione dotazionale con riferimento prioritario alle funzioni svolte dai vari mezzi, fatta eccezione nei casi in cui la sostituzione dotazionale comporti un aumento della capacità di produzione di oltre il 25% o modifichi sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata
- Spese per l'acquisto di mezzi, attrezzature e macchinari per la produzione di pannelli in legno multistrato a strati incrociati, variamente ingegnerizzati (es. XLAM, MDF, ecc.)
- Spese per l'acquisto di materiale/macchinari usati
- Spese per l'acquisto di beni di consumo, DPI e motoseghe
- Spese per investimenti per l'acquisto ed installazione di centrali elettriche, termiche e caldaie di qualsiasi natura (comprese le caldaie connesse agli impianti di essiccazione)
- Spese per Rilievi diversi dai LiDAR per la redazione dei Piani di Riassetto forestale
- Spese per la Redazione di Piani Sommari di Riassetto Forestale e Piani di Riordino Forestale

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti, sono i seguenti:

- i. sette mesi, per l'acquisto di attrezzature
- ii. diciotto mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura
- iii. ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana
- iv. ventiquattro mesi per la redazione di Piani di Riassetto Forestale

a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto al precedente punto (ii.) o (iii).

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

Per il Tipo di intervento 8.6.1 a valere sulla Focus Area 2A, l'importo messo a bando è pari a 4.400.000,00 euro.

È prevista la predisposizione di una specifica graduatoria per la redazione dei Piani di gestione Forestale. Per tali investimenti è stabilita una riserva del 10% dell'importo.

Nel caso il budget riservato a codesta specifica graduatoria, risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nell'altra graduatoria.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 40% della spesa ammissibile.

La spesa sarà determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.

Nel caso della redazione dei Piani di Riassetto Forestale, per quanto riguarda l'esecuzione dei rilievi LiDAR, la spesa sarà determinata sulla base dei preventivi elaborati dai fornitori del servizio.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 700.000,00 €. Per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale la spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 20.000,00 €, fino ad un importo massimo di 150.000,00 €.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste dall'articolo 8 del regolamento UE n. 702/2014.

Il criterio generale cui le disposizioni normative fanno riferimento è che gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di stato o aiuti de minimis, in relazione agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevati fissati in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 549 del 26 aprile 2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.6.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali	
Criterio di priorità 1.1	
1.1.1 Intervento ubicato in Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali.	Max 50 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'intervento con riferimento al Comune di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegato 11.3 al bando dell'intervento 4.3.1 Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.	
Criterio di priorità 1.2	
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5 Punti
Criterio di assegnazione Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.	

2) Principio di selezione 8.6.1.2: per le aree e i processi gestiti con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile, Catene di Custodia)	
Criterio di priorità 2.1 2.1.1 Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito agli interventi a valenza territoriale ubicati in boschi oggetto di certificazione (es. l'elaborazione e gestione di Piani di Gestione forestale o la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione, in presenza di superficie oggetto di intervento \geq 50% ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.) oppure nel caso di interventi non di carattere territoriale (es. acquisto di attrezzature e macchinari) il cui richiedente possieda foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).	
Criterio di priorità 2.2 2.2.1 Investimento realizzato da soggetti in possesso del Certificato della Catena di custodia (CoC).	10 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito ai possessori di un certificato di catena di custodia secondo gli standard di gestione forestale sostenibile.	
Criterio di priorità 2.3 2.3.1 Investimento realizzato da soggetti iscritti all'Albo delle imprese forestali	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito agli iscritti all'Albo delle imprese forestali ai sensi dell'art. 23 bis della Legge Forestale Regionale. Sono esclusi dall'assegnazione del punteggio i beneficiari in possesso del patentino d'idoneità forestale ai sensi della DGR 324/2000.	
3) Principio di selezione 8.6.1.3: riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni di taglio esbosco e mobilitazione	
Criterio di priorità 3.1	
3.1.1 Acquisto di sistemi di esbosco a fune aerea	15 Punti
3.1.2 Acquisto e installazione di essiccatoi e vagli	10 Punti
3.1.3 Acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio 3.1.1 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di teleferiche mobili a fune aerea per il trattamento del materiale legnoso. Il punteggio 3.1.2 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto e installazione di essiccatoi e vagli per il setaccio del cippato. Il punteggio 3.1.3 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi per l'ottenimento di pellet o bricchetti da biomasse forestali. Nel caso di investimenti che interessino l'acquisto di macchinari afferenti a più tipologie (es. 3.1.1., 3.1.2. e 3.1.3.) viene attribuito il solo punteggio più alto.	
4) Principio di selezione 8.6.1.4: approccio associativo	
Criterio di priorità 4.1 4.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole.	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito alle associazioni o ai consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.	
Criterio di priorità 4.2 4.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	5 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 549 del 26 aprile 2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti: a parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6. Domanda di aiuto**6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio relativo ai criteri di priorità eventualmente richiesto:
“2.1.1 Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) ove la superficie oggetto di intervento ricade per più del 50% in boschi certificati GFS
- b. Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.3
- c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA. Nel caso di impossibilità a reperire uno o più dei proprietari del terreno possedere dichiarazione rilasciata dal comune di “irreperibilità dei titolari del diritto reale”
- d. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento è tenuto, nel caso in cui non conduca direttamente tali superfici, ad allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno
- e. Per i consorzi, le associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento
- f. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, o i consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e di relativa richiesta del contributo
- g. Nei casi in cui le Unioni Montane /Comunità Montane presentano domanda per conto dei Comuni delega specifica
- h. Al fine di soddisfare il requisito previsto al paragrafo 2.2 lettera e) relativo alla “organizzazione propria”, il richiedente deve debitamente compilare/aggiornare i quadri "macchine" e "attrezzi" nel proprio fascicolo aziendale, inoltre deve dimostrare allegando dei contratti o documenti probanti la disponibilità di personale dedicato ai lavori forestali.
- i. Solo per gli Enti Pubblici, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016, documentazione relativa all'incarico conferito:
 - per la redazione del Piano di Riassetto (completo in tutte le sue parti - rilievi necessari e rilievi LiDAR e redazione del piano)
 - per l'acquisto di macchine ed impianti.
 - per i lavori di progettazione

- j. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della LR 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale
- k. Per l'acquisto di macchine ed impianti, da parte di soggetti privati, presentazione di tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
- l. Per tutti gli investimenti, relazione che attesti l'aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali redatta secondo lo schema dell'allegato tecnico 11.4
- m. Se ricorre il caso, dichiarazione attestante che i macchinari acquistati sono destinati al servizio di numerose aziende forestali
- n. Nel caso di PMI allegare copia dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili online sul sito delle CCIAA provinciali. Inoltre andrà specificato il numero di Unità Lavorative Adulte (ULA) operanti nell'impresa
- o. Titolo abilitativo all'attività edilizia specifica ai fini della realizzazione degli investimenti di cui alla presente azione (es: Permesso a costruire, DIA, SCIA, CIL e CILA). Nel caso il progetto preveda opere soggette a sola D.I.A. il committente dovrà allegare la dichiarazione, ai sensi del D.lgs. n. 445/2000 art. 47, che il Comune nei trenta giorni successivi alla presentazione della DIA non ha notificato l'ordine a non effettuare il previsto investimento). Il titolo abilitativo deve essere completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco)

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera n) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

I documenti indicati al punto o) se non presenti in allegato alla domanda, devono essere integrati entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in comune.

7. Domanda di pagamento

7.1.Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2.Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, planimetria finale, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori
- b. Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo qualora pertinente
- c. Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016.
- d. Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Parchi Foreste e Agroambiente Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795467 – Fax 041/2795461
e-mail: parchibiodiversita@regione.veneto.it
PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

11. ALLEGATI TECNICI

11.1. Allegato tecnico - Definizioni

Ai fini del presente Bando si applicano le seguenti definizioni:

- a) **“Bosco”** di cui alla LR 3/2013, art. 31 – DLgs 227/2001 art. 2, comma 6 come modificato dall’art. 26 del Decreto legge 5/2012 convertito con legge 35/2012. Disposizioni attuative di cui alla DGR 1319/2013.
- b) **“Organizzazione propria”** Disponibilità di personale, assunto dal proprietario, per svolgere funzioni operative oltre che mezzi e materiali necessari alla gestione selvicolturale della proprietà. In altri termini squadra di operai che cura ordinariamente la gestione delle operazioni selvicolturali.
- c) **“Micro, piccole e medie Imprese”** (PMI) definite ai sensi dell’allegato I del regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione
- d) **“Albo delle imprese forestali”** la disciplina dell’Albo delle imprese forestali, istituito ai sensi dell’art. 23 bis della Legge forestale regionale n. 52/78, è arrecata dalla DGR 296 del 15 marzo 2016, con particolare riferimento a quanto disposto nell’art. 4.

11.2. Allegato tecnico - Elenco Macchinari

Lista macchine/attrezzature – utilizzazioni forestali - lavorazione legname tondo

A) Attrezzature e macchine per l’abbattimento e/o allestimento del legname

1. Macchine dedicate all’abbattimento e/o all’allestimento (ad esempio harvester, processor basati su escavatore a cingoli o a ruote)
2. Teste abbattitrici- sramatrici-allestitrici (teste per harvester)
3. Teste sramatrici-allestitrici (teste per processor)
4. Cesoie forestali anche dotate di dispositivi di accumulazione dei fusti tagliati

B) Trasporto ed esbosco del legname

1. Trattori allestiti a uso forestale
2. Trattori articolati senza o con pianale di carico dedicati all’esbosco (ad esempio skidder, forwarder)
3. Argani applicabili a trattori articolati e a macchine dedicate all’abbattimento e allestimento per agevolare l’avanzamento su terreni in pendenza
4. Rimorchi forestali
5. Autocarri e rimorchi allestiti per il trasporto del legname
6. Gru a braccio articolato da installare su autocarri e rimorchi allestiti per il trasporto del legname
7. Impianti di gru a cavo (a stazione motrice semifissa, a stazione motrice mobile con ritto, con carrello autotraslante, a stazione motrice mobile senza ritto) e/o carrelli e/o accessori complementari (ad esempio ritti artificiali, chocker a radiocomando)
8. Verricelli forestali

C) Trasporto di attrezzature

1. Rimorchi per il trasporto stradale di macchine dedicate all’abbattimento e allestimento o di trattori articolati senza o con pianale di carico dedicati all’esbosco

D) Scortecciatrici mobili o fisse

E) Trincia e frese forestali

1. Trincia forestali portate e azionate tramite presa di potenza del trattore
2. Trincia forestali a trasmissione idrauliche da allestire su bracci idraulici
3. Frese forestali portate e azionate tramite presa di potenza del trattore
4. Frese forestali a trasmissione idraulica da allestire su bracci idraulici

F) Lista macchine/attrezzature per la lavorazione del legno

1. Sega tronchi a nastro mobile o fissa
2. Seghe multilama circolari o a disco
3. Piallatrici mobili o fisse
4. Centri di lavorazione a controllo numerico
5. Linee per la produzione di travi e morali massicci, giuntati o lamellati
6. Linee per la produzione di imballaggi
7. Sistemi di essiccazione specifici per l'essiccazione del legname lavorato
8. Macchine o attrezzature complementari alla movimentazione del legname

11.3. Allegato tecnico - Progetto Definitivo

Nel caso di Enti pubblici deve essere presentato il progetto definitivo redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. In tutti i casi, comunque, il progetto deve articolarsi come segue:

Relazione tecnica

Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:

- corografia,
- individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento estratto di mappa 1:2000,
- computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici),
- profilo longitudinale,
- sezioni
- Giustificazione del preventivo scelto

Documentazione fotografica ante investimento.

11.4. Allegato tecnico - Relazione**Inquadramento generale:**

1.Descrizione dell'attuale attività aziendale (sistema di lavoro, elenco principali macchine e attrezzature in dotazione, principali prodotti legnosi lavorati e/o commercializzati)

2.Tipologia di investimento, fase operativa nella quale si inserisce, **tipo di prodotto** trasformato o, nel caso della redazione dei piani di riassetto forestale, il tipo di materia prima ritraibile dal bosco (es. legna da ardere o da opera)

3.Aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali a seguito dell'investimento basato sulla sussistenza di uno o più dei seguenti aspetti:

<p>a. Contributo dato alla diversificazione della produzione aziendale e collocazione del prodotto:</p>
<p>b. Rafforzamento sul mercato delle energie rinnovabili da biomasse forestali sulla base di uno o più dei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none">i) quantitativi e/o qualitativi dell'offerta di combustibili legnosi;ii) miglioramento della logistica di approvvigionamento, stoccaggio e/o distribuzione;iii) riduzione del contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione.
<p>c. Sostenibilità nella gestione forestale, sulla base di uno o più dei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none">i) l'investimento comporta un contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza del processo produttivo;ii) l'investimento comporta un contenimento sugli impatti al suolo, soprassuolo e/o fauna rispetto all'impiego dell'attuale dotazione, per esempio tramite la riduzione della compattazione al suolo, del rumore, del rischio di rilascio accidentale di rilascio di olii e combustibili etc.iii) per la redazione dei Piani di riassetto forestale evidenziare le linee di intervento applicate e i criteri di gestione forestale sostenibile adottati (es. contenimento della ripresa rispetto all'incremento corrente, tecniche selvicolturali adottate, gestione della rinnovazione naturale e indicazioni per ridurre gli impatti ambientali anche con riferimento ai Siti Natura 2000 se pertinenti)
<p>d. Contributo dato alla maggiore competitività dell'azienda in termini quantitativi, qualitativi e nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione del prodotto</p> <p>Per la redazione dei Piani di riassetto forestale evidenziare il contributo dato dalla pianificazione forestale in termini di quantità, costanza e tipologia della ripresa ritraibile dal bosco.</p>
<p>e. Contributo dato alla sicurezza sulle attività e nei luoghi di lavoro sulla base di uno o più dei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none">i) modalità di incremento della sicurezza a livello di cantiere;ii) modalità di incremento del livello di sicurezza e salute a livello di operatore

11.5. Allegato tecnico – Specifiche per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale**Generalità**

Salvo quanto meglio specificato successivamente i piani saranno redatti nella forma non sommaria ovvero secondo le disposizioni dei cui alla DGR 158/1997 e 4808/1997 e ss.mm.ii.

Tempistica

Per la redazione ed approvazione dei piani di riassetto forestale, come meglio specificato nel bando, saranno dati 24 mesi di tempo. Entro tale termine dovranno essere conclusi i lavori, redatto lo strumento pianificatorio in tutte le sue parti, fornito i dati richiesti dal rilievo LiDAR (per la verifica della spesa da liquidare da parte di AVEPA) e il Piano dovrà essere approvato a seguito di verbale di collaudo redatto dall'Autorità centrale forestale competente (Settore Programmazione silvopastorale).

Per quanto attiene agli aspetti amministrativi di pertinenza strettamente della Amministrazione forestale regionale, al fine di consentire in tempo utile il collaudo del piano viene posta la seguente tempistica:

- 1) 18 mesi per la redazione del piano e la presentazione di tutta la documentazione necessaria (parte generale e parte speciale in formato digitale compreso il Data Base (DB) di Gestione dei Piani di Assestamento (GPA) alla Struttura periferica forestale competente. (almeno 6 mesi prima della scadenza dei 24 mesi previsti dal bando).
- 2) Successivi 2 mesi per l'effettuazione dell'istruttoria da parte della Struttura periferica forestale competente e trasmissione del Piano e della istruttoria alla Struttura centrale forestale (Settore programmazione silvopastorale). Entro tali termini dovranno essere fornite, tutte le integrazioni necessarie che saranno richieste per le vie brevi almeno 1 mese prima della scadenza dei termini istruttori).
- 3) Successivi 3 mesi per il collaudo del Piano con redazione del relativo verbale. Entro tali termini dovranno essere fornite, tutte le integrazioni necessarie che saranno richieste per le vie brevi almeno 1 mese prima della scadenza dei termini istruttori).
- 4) Ultimo mese per l'emanazione del decreto di approvazione del Piano da parte della Struttura centrale forestale competente.

Il mancato rispetto da parte dei redattori del piano delle tempistiche riportate o la mancata o insufficiente presentazione delle integrazioni richieste possono comportare il mancato rispetto della tempistica complessiva dei 24 mesi richiesti per la approvazione del piano e l'eventuale applicazione di sanzioni previste.

Specifiche dei rilievi ammessi a finanziamento**Tipologia di rilievo**

I rilievi da eseguire in occasione della redazione dei piani di riassetto forestale dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. Rilievo laser-scanning (LiDAR) da piattaforma su aeromobile dovrà avere una densità di 4 impulsi al m2 (sensore con capacità di registrare ritorni multipli dal singolo impulso).
2. I dati dovranno essere raccolti e trattati con sistema di coordinate geografiche geodetiche World Geodetic System 1984 (WGS84), con controllo dell'accuratezza, consegna del Modello Digitale del Terreno (DTM), del Modello Digitale delle Superfici (DSM), e dei dati grezzi in formato LAS.
3. Taratura con rilievi a terra per la stima della provvigione del popolamento.

Dovrà essere fornita una cartografia dei tipi strutturali e per ogni particella assestamentale dovranno essere forniti i seguenti dati:

Statura media
Statura media delle piante più alte
Stima della provvigione unitaria

Periodo in cui effettuare i rilievi

Il rilievo LiDAR deve essere effettuato in presenza della chioma e in assenza di pioggia e neve al suolo.

Superfici da rilevare

Nel caso di revisione di piano, sia per la fustaia che per i ceduo, almeno l'intera superficie produttiva; nel caso di compilazione di un nuovo piano l'intera superficie pianificata.

Altri rilevi

L'incremento % particellare potrà essere stimato anche con riferimento ai dati pregressi o per confronto con popolamenti simili.

Altri dati necessari per la compilazione della scheda 3NT possono essere oggetto di stima qualora pertinente.

Altre spese per la redazione del Piano

La spesa per la redazione del Piano da parte del tecnico assestatore rientra nella percentuale delle spese generali dell'importo del rilievo LiDAR oggetto di contribuzione. Non trovano pertanto applicazione, ai fini della determinazione della spesa ammissibile, gli importi previsti come onorario al tecnico del Decreto Ministeriale 14 maggio 1991, n. 232 concernente le tariffe professionali della categoria dei Dottori Agronomi e Forestali.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020***

BANDO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 21, 26.</i>
codice misura	08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
codice tipo intervento	8.6.1 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali Focus Area 5C
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Parchi Foreste e Agroambiente</i>



INDICE

1.	Descrizione generale.....	68
1.1.	Descrizione tipo intervento.....	68
1.2.	Obiettivi.....	68
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	68
2.	Beneficiari degli aiuti	68
2.1.	Soggetti richiedenti.....	68
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	69
3.	Interventi ammissibili.....	69
3.1.	Descrizioni interventi	69
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	70
3.3.	Impegni a carico del beneficiario	71
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	71
3.5.	Spese ammissibili	71
3.6.	Spese non ammissibili	71
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	72
3.8.	Requisiti obbligatori	72
4.	Pianificazione finanziaria	72
4.1.	Importo finanziario a bando	72
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	72
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	72
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	72
4.5.	Riduzioni e sanzioni	73
5.	Criteri di selezione.....	73
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	73
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	74
6.	Domanda di aiuto	75
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	75
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	75
7.	Domanda di pagamento	76
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	76
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	76
8.	Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	77
9.	Informativa trattamento dati personali.....	77
10.	Informazioni, riferimenti e contatti	77
11.	ALLEGATI TECNICI.....	78
11.1.	Allegato tecnico – Definizioni.....	78
11.2.	Allegato tecnico – Elenco Macchinari.....	78
11.3.	Allegato tecnico – Progetto Definitivo	80
11.4.	Allegato tecnico – Relazione	80

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'intervento prevede l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali per l'utilizzo di biomasse forestali, la realizzazione di strutture e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento delle biomasse forestali, a favore di soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di aree forestali o micro, piccole e medie Imprese (PMI).

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42930 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

1.2. Obiettivi

Focus Area 5C: "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia"

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

- a. Micro, piccole e medie Imprese (PMI) definite ai sensi dell'allegato I del regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione
- b. Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati:
 - Soggetti privati,
 - Associazioni o consorzi privati
 - Regole
 - Comuni
 - Associazioni di Comuni
 - Unioni Montane /Comunità Montane esclusivamente se gestori di aree forestali per conto dei Comuni
 - Associazioni miste privati/Comuni

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Possedere il titolo di Conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest'ultime l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell'art. 3 della DGR n. 296 del 15/03/2016.
- b. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti. Nel caso di impossibilità a reperire uno o più dei proprietari del terreno possedere dichiarazione rilasciata dal comune di "irreperibilità dei titolari del diritto reale".
- c. Le Unioni Montane/Comunità Montane che gestiscono aree forestali per conto dei Comuni devono essere in possesso di un documento con cui il Comune delega la Unione Montana/Comunità Montana alla presentazione della domanda di aiuto. I consorzi devono avere natura associativa
- d. Quando il richiedente agisce in qualità di proprietario boschivo e/o gestore di aree forestali, questi deve dimostrare di avere un'organizzazione propria dedita ai lavori forestali (operazioni di taglio, allestimento ed esbosco) fatta eccezione per gli investimenti di cui alla lettera d) del successivo punto 3.1.
- e. Se il richiedente è una PMI essa deve essere iscritta al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con attività di codice ATECO 02. "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali" (ad eccezione del codice 02.3 "Raccolta di prodotti selvatici non legnosi) e/o codice ATECO 16 "Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili" per le attività compatibili con la sottomisura
- f. Le segherie per l'acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 10.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalla documentazione contabile.
- g. I soggetti diversi dalle segherie per l'acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 5.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalla documentazione contabile.
- h. I limiti di cui ai punti precedenti f e g non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco).
- i. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato
- j. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
- k. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

I criteri di ammissibilità di cui alle lettere e), f), g) e h) devono essere mantenuti, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

- a. Acquisto di macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione della biomassa forestale da destinare a fini energetici (es. sega-spacca, cippatrici, macinatori, ecc.), nonché acquisto di macchinari addetti al trasporto in conto proprio, prevalentemente della biomassa forestale
- b. Acquisto di macchine e attrezzature per la lavorazione in azienda delle biomasse: acquisto di macchinari per trattare biomasse a scopo energetico (esempio: pellet, cippato, bricchetti, ecc.)

- c. Acquisto di impianti fissi ed investimenti immateriali collegati all'uso di tali macchine
- d. Creazione e ristrutturazione straordinaria di piazzole attrezzate per lo stoccaggio del materiale legnoso ai sensi dell'art. 2 della LR 4/11 come normato dalla DGR 416/2011, nonché piazzali di deposito e ricovero per legname e mezzi produttivi presso l'azienda, compreso l'acquisto e l'installazione di essiccatoi per la stagionatura e la conservazione prevalentemente della biomassa forestale ad uso energetico
- e. Costruzione, acquisto e ammodernamento di immobili prevalentemente destinati al trattamento delle biomasse forestali ad uso energetico, purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali generali
- f. Acquisto di terreni edificati e non, relativi all'investimento, prevalentemente connessi al trattamento delle biomasse forestali ad uso energetico, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali generali

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1
- b. Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale
- c. Gli investimenti devono riguardare attività realizzate su piccola scala come definita dal Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 (Art.26), ossia gli investimenti inferiori a 2 milioni di euro
- d. Per la realizzazione degli investimenti previsti, qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario, richiedente del contributo abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.
- e. Gli investimenti devono comportare un aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali. Ciò deve essere dimostrato attraverso la presentazione di una relazione come meglio descritta nell'allegato tecnico 11.4
- f. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto, secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
- g. I macchinari o impianti fissi allocati presso segheria, devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a 10.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1600 ore lavorative
- h. I macchinari o impianti fissi allocati presso soggetti diversi dalle segherie devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a di 5.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1600 ore lavorative
- i. I limiti di cui ai punti precedenti g) ed h), non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco)
- j. Sono ammessi investimenti per l'acquisto di macchinari legati alla produzione o utilizzo di biomassa a scopi energetici elencati nell'allegato tecnico 11.2, sezione "Lista macchine/attrezzature-lavorazione biomasse forestali ad uso energetico"

- k. E' ammissibile l'acquisto di cippatrici mobili entro il limite massimo di 5.000 mc/anno di capacità lavorativa, desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1600 ore lavorative

l.

Le condizioni di ammissibilità, di cui alle lettere b), g) ed h) devono essere mantenute, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3.Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4

- a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli investimenti finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche.
- b. Nel caso di superfici in conduzione, il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione previsto per l'investimento realizzato.
- c. I beneficiari che acquistano sistemi di essiccazione dovranno garantire la funzionalità dell'impianto entro il termine della realizzazione dell'investimento.

3.4.Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;
- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature,

secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5.Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi".

3.6.Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:

- Spese per prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi procedurali generali
- Spese connesse alla prevalente lavorazione del tondame

- Spese per operazioni di semplice sostituzione dotazionale con riferimento prioritario alle funzioni svolte dai vari mezzi, fatta eccezione nei casi in cui la sostituzione dotazionale comporti un aumento della capacità di produzione di oltre il 25% o modifichi sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata
- Spese per l'acquisto di materiale/macchinari usati
- Spese per l'acquisto di beni di consumo, DPI e motoseghe
- Spese per investimenti per l'acquisto ed installazione di centrali elettriche, termiche e caldaie di qualsiasi natura (comprese le caldaie connesse agli impianti di essiccazione)

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi che coincidono con i termini per la richiesta di saldo, sono i seguenti:

- i. sette mesi, per l'acquisto di attrezzature
 - ii. diciotto mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura
 - iii. ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana
- a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto al precedente punto (ii.) o (iii).

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

Per il Tipo di intervento 8.6.1 a valere sulla Focus Area 5C, l'importo messo a bando è pari a 8.300.000,00 euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 40% della spesa ammissibile.

La spesa sarà determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile a valere sulla FA 5C, deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 700.000,00 €.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste dall'articolo 8 del Regolamento UE n. 702/2014.

Il criterio generale cui le disposizioni normative fanno riferimento è che gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di stato o aiuti de minimis, in relazione agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo

comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevati fissati in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti. I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 549 del 26 aprile 2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.6.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali	
Criterio di priorità 1.1 1.1.1 Intervento ubicato in Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali.	Max 50 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'intervento con riferimento al Comune di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegato 11.3 al bando dell'intervento 4.3.1 Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 1.2 1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5 Punti
--	---------

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

2) Principio di selezione 8.6.1.2: per le aree e i processi gestiti con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile, Catene di Custodia)	
Criterio di priorità 2.1 2.1.1 Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	5 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli interventi a valenza territoriale ubicati in boschi oggetto di certificazione (es. l'elaborazione e gestione di Piani di Gestione forestale o la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione, in presenza di superficie oggetto di intervento \geq 50% ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es.

PEFC, FSC, ecc.) oppure nel caso di interventi non di carattere territoriale (es. acquisto di attrezzature e macchinari) il cui richiedente possiede foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

Criterio di priorità 2.2 2.2.1 Investimento realizzato da soggetti in possesso del Certificato della Catena di custodia (CoC).	10 Punti
---	----------

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai possessori di un certificato di catena di custodia secondo gli standard di gestione forestale sostenibile.

Criterio di priorità 2.3 2.3.1 Investimento realizzato da soggetti iscritti all'Albo delle imprese forestali	5 Punti
---	---------

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli iscritti all'Albo delle imprese forestali ai sensi dell'art. 23 bis della Legge Forestale Regionale. Sono esclusi dall'assegnazione del punteggio i beneficiari in possesso del patentino d'idoneità forestale ai sensi della DGR 324/2000.

3) Principio di selezione 8.6.1.3: riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni di taglio esbosco e mobilitazione	
Criterio di priorità 3.1	
3.1.1 Acquisto di sistemi di esbosco a fune aerea	15 Punti
3.1.2 Acquisto e installazione di essiccatoi e vagli	10 Punti
3.1.3 Acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi	5 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio 3.1.1 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di teleferiche mobili a fune aerea per il trattamento del materiale legnoso.

Il punteggio 3.1.2 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto e installazione di essiccatoi e vagli per il setaccio del cippato.

Il punteggio 3.1.3 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi per l'ottenimento di pellet o bricchetti da biomasse forestali.

Nel caso di investimenti che interessino l'acquisto di macchinari afferenti a più tipologie (es. 3.1.1., 3.1.2. e 3.1.3.) viene attribuito il solo punteggio più alto.

4) Principio di selezione 8.6.1.4: approccio associativo	
Criterio di priorità 4.1 4.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole.	5 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito alle associazioni o ai consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.

Criterio di priorità 4.2 4.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	5 Punti
--	---------

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 549 del 26 aprile 2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti: a parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6. Domanda di aiuto

6.1.Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2.Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio relativo ai criteri di priorità eventualmente richiesto: “2.1.1 Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) ove la superficie oggetto di intervento ricade per più del 50% in boschi certificati GFS
- b. Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.3
- c. Il richiedente che conduce i terreni in proprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA. Nel caso di impossibilità a reperire uno o più dei proprietari del terreno possedere dichiarazione rilasciata dal comune di “irreperibilità dei titolari del diritto reale”
- d. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento è tenuto, nel caso in cui non conduca direttamente tali superfici, ad allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno
- e. Per i consorzi, le associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento
- f. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, o i consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e di relativa richiesta del contributo
- g. Nei casi in cui le Unioni Montane /Comunità Montane presentano domanda per conto dei Comuni delega specifica
- h. Al fine di soddisfare il requisito previsto al paragrafo 2.2 lettera e) relativo alla “organizzazione propria”, il richiedente deve debitamente compilare/aggiornare i quadri "macchine" e "attrezzi" nel proprio fascicolo aziendale, inoltre deve dimostrare allegando dei contratti o documenti probanti la disponibilità di personale dedito ai lavori forestali.
- i. Solo per gli Enti Pubblici, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016, documentazione relativa all'incarico conferito:
 - per l'acquisto di macchine ed impianti.
 - per i lavori di progettazione
- j. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della LR 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale
- k. Per l'acquisto di macchine ed impianti, da parte di soggetti privati, presentazione di tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
- l. Per tutti gli investimenti, relazione che attesti l'aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali redatta secondo lo schema dell'allegato tecnico 11.4

- m. Se ricorre il caso, dichiarazione attestante che i macchinari acquistati sono destinati al servizio di numerose aziende forestali
- n. Nel caso di PMI allegare copia dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili online sul sito delle CCIAA provinciali. Inoltre andrà specificato il numero di Unità Lavorative Adulte (ULA) operanti nell'impresa
- o. Titolo abilitativo all'attività edilizia specifica ai fini della realizzazione degli investimenti di cui alla presente azione (es: Permesso a costruire, DIA, SCIA, CIL e CILA). Nel caso il progetto preveda opere soggette a sola D.I.A. il committente dovrà allegare la dichiarazione, ai sensi del D.lgs. n. 445/2000 art. 47, che il Comune nei trenta giorni successivi alla presentazione della DIA non ha notificato l'ordine a non effettuare il previsto investimento). Il titolo abilitativo deve essere completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco)

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera n) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

I documenti indicati al punto o) se non presenti in allegato alla domanda, devono essere integrati entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in comune.

7. Domanda di pagamento

7.1.Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2.Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, planimetria finale, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori
- b. Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo qualora pertinente
- c. Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016.
- d. Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Parchi Foreste e Agroambiente
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795467 – Fax 041/2795461
e-mail: parchibiodiversita@regione.veneto.it
PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

11. ALLEGATI TECNICI

11.1. Allegato tecnico – Definizioni

Ai fini del presente Bando si applicano le seguenti definizioni:

- a) **“Bosco”** di cui alla LR 3/2013, art. 31 – DLgs 227/2001 art. 2, comma 6 come modificato dall’art. 26 del Decreto legge 5/2012 convertito con legge 35/2012. Disposizioni attuative di cui alla DGR 1319/2013.
- b) **“Organizzazione propria”** Disponibilità di personale, assunto dal proprietario, per svolgere funzioni operative oltre che mezzi e materiali necessari alla gestione selvicolturale della proprietà. In altri termini squadra di operai che cura ordinariamente la gestione delle operazioni selvicolturali.
- c) **“Micro, piccole e medie Imprese”** (PMI) definite ai sensi dell’allegato I del regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione
- d) **“Albo delle imprese forestali”** la disciplina dell’Albo delle imprese forestali, istituito ai sensi dell’art. 23 bis della Legge forestale regionale n. 52/78, è arrecata dalla DGR 296 del 15 marzo 2016, con particolare riferimento a quanto disposto nell’art. 4.

11.2. Allegato tecnico – Elenco Macchinari

Lista macchine/attrezzature – lavorazione biomasse forestali ad uso energetico

A. Produzione e valorizzazione del cippato forestale

A.1 Macchine per la produzione di cippato

- 1. Cippatrice (con organo di lavoro a disco o tamburo) di tipo mobile, montata su carrello (azionata da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)
- 2. Cippatrice (con organo di lavoro a disco o tamburo) di tipo mobile, montata su autocarro (azionata da motore autonomo o tramite motore dell’autocarro)
- 3. Cippatrice (con organo di lavoro a disco, a tamburo o coclea/vitone) di tipo mobile, portata da trattore (azionata tramite presa di potenza del trattore)
- 4. Cippatrice (con organo di lavoro a disco o tamburo) di tipo mobile, semovente (azionata da motore autonomo)
- 5. Cippatrice (con organo di lavoro a tamburo) di tipo fissa (azionata da motore autonomo)

A.2 Sistemi di essiccazione

- 1. Essiccatoi specifici per l’essiccazione del cippato (attrezzati a nastro, con rastrelli o a tamburo)

A.3 Sistemi di vagliatura

- 1. Vagli rotanti o a piano vibrante, adatti alla vagliatura del cippato

A.4 Altre attrezzature specifiche

- 1. Per la preparazione del legname per la produzione di cippato forestale (ad esempio pinze spacca-tronchi)

2. Complementari la movimentazione del cippato presso le piattaforme di lavorazione (ad esempio sistemi di trasporto fissi presso piattaforme come nastri trasportatori)
3. Confezionamento ed insacchettamento del cippato (ad esempio sacchi o sacconi)

A.5 Trasporto

1. Autocarri e rimorchi allestiti specificatamente per il trasporto del cippato

A.6 Investimenti legati alla costruzione e/o manutenzione/adeguamento delle strutture (capannoni, ecc.) per la lavorazione del cippato forestale**B. Produzione e valorizzazione della legna da ardere****B.1 Lavorazione legna da ardere**

1. Sega legna (azionate da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)
2. Spacca legna (azionate da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)
3. Macchine combinate o centri di lavorazione sega-spacca legna fissi o mobili (azionate da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)

B.2 Sistemi di essiccazione

1. Essiccatoi specifici per l'essiccazione della legna da ardere (attrezzati a nastro, con rastrelli o a tamburo)

B.3 Sistemi di vagliatura

1. Vagli rotanti o a piano vibrante adatti alla separazione dei residui di lavorazione della legna da ardere

B.4 Altre attrezzature specifiche per la movimentazione (ad esempio sistema di nastri trasportatori, caricatronchi) o confezionamento della legna da ardere (ad esempio confezionamento in pallet, in sacconi, in fasci)**B.5 Trasporto**

1. Autocarri e rimorchi allestiti specificatamente per il trasporto di legna da ardere

B.6 Investimenti legati alla costruzione e/o manutenzione/adeguamento delle strutture (capannoni, ecc.) per la lavorazione della legna da ardere**C. Produzione e valorizzazione di combustibili legnosi densificati o estrusi**

1. Singole macchine o linee di lavorazione per la densificazione in bricchetti delle biomasse legnose
2. Singole macchine o linee di lavorazione per la pellettizzazione delle biomasse legnose
3. Altre attrezzature specifiche per la preparazione del materiale da destinare alle linee di bricchettatura o pellettizzazione (ad esempio sistema di nastri trasportatori) o confezionamento del prodotto (ad esempio confezionamento in scatole, sacconi o sacchi)
4. Autocarri allestiti specificatamente per il trasporto del pellet e dei bricchetti
5. Investimenti legati alla costruzione e/o manutenzione/adeguamento delle strutture (capannoni, ecc.) per la lavorazione del pellet e dei bricchetti

11.3. Allegato tecnico – Progetto Definitivo

Nel caso di Enti pubblici deve essere presentato il progetto definitivo redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. In tutti i casi, comunque, il progetto deve articolarsi come segue:

Relazione tecnica

Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:

- corografia,
- individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento estratto di mappa 1:2000,
- computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici),
- profilo longitudinale,
- sezioni
- Giustificazione del preventivo scelto

Documentazione fotografica ante investimento.

11.4. Allegato tecnico – Relazione**Inquadramento generale:**

1.Descrizione dell'attuale attività aziendale (sistema di lavoro, elenco principali macchine e attrezzature in dotazione, principali prodotti legnosi lavorati e/o commercializzati)

2.Tipologia di investimento, fase operativa nella quale si inserisce e **tipo di prodotto trasformato**

3.Aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali a seguito dell'investimento basato sulla sussistenza di uno o più dei seguenti aspetti:

a. Contributo dato alla diversificazione della produzione aziendale e collocazione del prodotto:

b. Rafforzamento sul mercato delle energie rinnovabili da biomasse forestali sulla base di uno o più dei seguenti punti:

- i) quantitativi e/o qualitativi dell'offerta di combustibili legnosi;
- ii) miglioramento della logistica di approvvigionamento, stoccaggio e/o distribuzione;
- iii) riduzione del contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione.

c. Sostenibilità nella gestione forestale, sulla base di uno o più dei seguenti punti:

- i) l'investimento comporta un contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza del processo produttivo;
- ii) l'investimento comporta un contenimento sugli impatti al suolo, soprassuolo e/o fauna rispetto all'impiego dell'attuale dotazione, per esempio tramite la riduzione della compattazione al suolo, del

rumore, del rischio di rilascio accidentale di rilascio di olii e combustibili etc.

d. Contributo dato alla maggiore competitività dell'azienda in termini quantitativi, qualitativi e nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione del prodotto

e. Contributo dato alla sicurezza sulle attività e nei luoghi di lavoro sulla base di uno o più dei seguenti punti:

- i) modalità di incremento della sicurezza a livello di cantiere;
- ii) modalità di incremento del livello di sicurezza e salute a livello di operatore



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**

BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 14
codice misura	16 - Cooperazione
codice sottomisura	16.1- Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
codice tipo intervento	16.1.1- Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura Fase 1 – Innovation Brokering
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>



INDICE

1.	Descrizione generale.....	84
1.1.	Descrizione tipo intervento.....	84
1.2.	Obiettivi.....	84
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	85
2.	Beneficiari degli aiuti	85
2.1.	Soggetti richiedenti.....	85
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	85
3.	Interventi ammissibili.....	85
3.1.	Descrizioni interventi	85
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	85
3.3.	Impegni e prescrizioni operative	86
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	86
3.6.	Spese non ammissibili	87
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	87
4.	Pianificazione finanziaria	87
4.1.	Importo finanziario a bando	87
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	88
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	88
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	88
4.5.	Revoca, rifiuto, sanzioni	88
5.	Criteri di selezione.....	89
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	89
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza.....	89
6.	Domanda di aiuto	89
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	89
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	89
7.	Domanda di pagamento	89
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	89
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	90
8.	Controllo degli impegni assunti dai beneficiari.....	90
9.	Informativa trattamento dati personali.....	90
10.	Informazioni, riferimenti e contatti	90
11.	ALLEGATI TECNICI.....	92
11.1.	Allegato tecnico 1 – Schema del Progetto di innovation brokering	92
11.2.	Allegato tecnico 2 – Manuale per la predisposizione del Progetto di innovation brokering	95
11.3.	Allegato tecnico 3 – - Scheda di valutazione del Progetto di innovation brokering	
11.4.	Allegato tecnico 4 – - Manuale di valutazione del Progetto di innovation brokering	
11.5.	Allegato tecnico 5 – Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (P.A.G.O.)	
11.6.	Allegato tecnico 6 – Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (P.A.G.O.)	

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi.

Il PEI-AGRI promuove l'innovazione nel settore agricolo, agroalimentare e forestale ed incoraggia gli attori che operano a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI sono realizzate dai GO.

I GO presentano un Piano delle Attività (PA.GO) finalizzato alla realizzazione di un progetto di innovazione attraverso l'attivazione di apposite misure del Programma di Sviluppo Rurale a sostegno degli investimenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

I GO possono agire anche a livello interregionale e dell'Unione europea, in particolare tramite iniziative di cluster, progetti pilota e dimostrativi a valenza interregionale o europea.

Il tipo di intervento sostiene tre fasi:

- 1) "*Innovation brokering*" (animazione, studio, ricerca partner) finalizzata alla definizione del PA.GO e del regolamento interno del potenziale GO
- 2) esercizio e gestione del GO per la realizzazione del PA.GO
- 3) esercizio e gestione del GO per la realizzazione del PA.GO nell'ambito di un progetto a valenza interregionale.

Il bando descrive le condizioni e le modalità per l'accesso agli aiuti per la fase di "*Innovation brokering*", con specifico riferimento agli effettivi obiettivi proposti dal bando medesimo.

1.2. Obiettivi

Il tipo di intervento opera nel PSR in modo trasversale alle Priorità e alle Focus Area e contribuisce a soddisfarne i fabbisogni perseguendo gli obiettivi del PEI-AGRI (art. 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013).

Il presente bando interessa le seguenti Focus Area:

- Focus Area 2A: "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività";
- Focus Area 3A: "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali";
- Focus Area 4A: "Salvaguardia, ripristino e miglioramento delle biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";
- Focus Area 4B: "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi";
- Focus Area 4C: "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi";
- Focus Area 5C: "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia";
- Focus Area 5D: "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura";

- Focus Area 5E: “Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale”.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L’ambito territoriale interessato dall’applicazione è rappresentato dall’intero territorio regionale.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Soggetti pubblici e privati

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente rappresenta la partnership composta, oltre che dal richiedente stesso, da almeno un altro soggetto pubblico o privato che aderisce direttamente al Progetto.

Il soggetto richiedente ha ricevuto un mandato dai soggetti componenti la partnership per:

- la presentazione della domanda di sostegno in una Focus Area e in un solo Settore all’interno della FA,
- il ruolo di coordinatore del Progetto,
- la sottoscrizione degli impegni di cui al paragrafo 3.3;
- la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, volte a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.

Almeno un soggetto della partnership è un’impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale, o relativa associazione.

Le imprese della partnership hanno una sede operativa in Veneto.

I suddetti criteri devono essere in possesso del soggetto richiedente e dagli altri componenti la partnership al momento della presentazione della domanda di aiuto e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell’intervento.

Il soggetto richiedente può presentare una sola domanda di sostegno per questo bando.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Interventi relativi alla fase di “Innovation brokering” e correlati all’individuazione dell’idea innovativa e alla progettazione, alla ricerca dei partner e allo sviluppo del capitale sociale per la formazione del potenziale GO, fino alla definizione del relativo Piano delle Attività (PA.GO), riguardanti in particolare le attività:

- amministrative e di coordinamento
- studio, predisposizione di studi di fattibilità e della proposta di PA.GO
- animazione sul territorio
- informazione sul territorio
- individuazione delle forme di finanziamento (ad esempio altri Fondi europei)
- partecipazione alla cooperazione

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Presentazione del Progetto propedeutico al GO (Pro.GO), finalizzato ad una delle focus area di cui al paragrafo 1.2, elaborato secondo lo schema descritto dall' allegato tecnico 1 (si veda anche l' allegato tecnico 2 – Manuale per la predisposizione del Pro.GO), che prevede almeno le seguenti informazioni:

- i. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere
- ii. indicazione della Focus Area e del Settore in cui il Pro.GO si colloca
- iii. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i partner di Progetto
- iv. lista dei partner di Progetto
- v. cronoprogramma delle attività previste
- vi. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i partner.

Raggiungimento del punteggio minimo indicato all' allegato tecnico 3.

Qualora la Commissione di valutazione decida che il Progetto propedeutico al GO (Pro.GO) sia stato collocato in FA e Settore non pertinenti, non prosegue nella valutazione del punteggio e ciò implica la non ammissibilità del progetto.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione dell' aiuto, presenta ad AVEPA l' atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme giuridiche, amministrative e gestionali, di collaborazione tra imprese o soggetti giuridici, previste dall' ordinamento giuridico italiano. L' atto è corredato del regolamento interno che contiene la descrizione dei ruoli, delle modalità organizzative e l' attribuzione precisa delle responsabilità che ciascun partner sostiene nell' esecuzione delle attività a garanzia della trasparenza nel funzionamento e dell' assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.

Inoltre, il beneficiario e i partner devono assicurare:

- il mantenimento della medesima configurazione giuridica e composizione della partnership per tutta la durata dell' operazione;
- la realizzazione delle attività previste dal Pro.GO;
- quale risultato delle attività previste dal Pro.GO, la produzione dei seguenti elaborati:
 - o proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GO, comprensivo del relativo Regolamento interno,
 - o proposta di PA.GO del potenziale GO, secondo lo schema previsto dall' allegato tecnico 5.

Sempre entro il termine trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione dell' aiuto, i partner del progetto diversi dal beneficiario, provvedono all' apertura del fascicolo aziendale, qualora non ne fossero provvisti.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell' intervento.

3.5. Spese ammissibili

- a) Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto
- b) Spese di personale
- c) Missioni e trasferte
- d) Spese per consulenze specialistiche
- e) Spese connesse alle pubbliche relazioni, alla partecipazione alle Reti, per attività di animazione del territorio, e di informazione e comunicazione.
- f) Costi indiretti

Le spese di cui al punto f. Costi indiretti sono calcolate in misura forfettaria, e sono pari al 15% della spesa ammessa per il personale (punto b.) (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013) e sono riconosciute esclusivamente al beneficiario.

Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:

Spese di personale

- a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;
- b) borse di studio e contratti temporanei.

Missioni e trasferte

Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di €22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati.

3.6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- a. spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento i Indirizzi procedurali generali;
- b. spese di investimento in immobilizzazioni materiali.
- c. spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal beneficiario e i partner.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività ammesse a finanziamento e la presentazione della richiesta di saldo devono essere realizzate e concluse entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo complessivo messo a bando, pari ad 1.000.000,00 euro, è così ripartito tra Focus Area e tra Settori, alle quali pertanto corrispondono graduatorie distinte:

F.A.	Settore	euro
2A	Agricolo	150.000
	Forestale	50.000
3A	Agricolo	150.000
	Sviluppo delle aree rurali	50.000

4A	Agricolo	50.000
	Forestale	50.000
4B	Agricolo	50.000
	Forestale	50.000
4C	Agricolo	50.000
	Forestale	50.000
5C	Sviluppo delle aree rurali	100.000
5D	Agricolo	100.000
5E	Agricolo	50.000
	Forestale	50.000
TOTALE		1.000.000

Ai fini del presente bando, in riferimento alle graduatorie di merito, si intende:

- progetti attinenti il Settore agricolo: riguardano esclusivamente attività agricole o del settore agroalimentare, concernenti prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE;
- progetti attinenti il Settore forestale: riguardano attività selvicolturali e dei prodotti della foresta, non ricompresi nell'Allegato I del TFUE;
- progetti attinenti il Settore di Sviluppo delle aree rurali: riguardano attività di imprese attive nelle zone rurali che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e nel Settore forestale e non sono finalizzate alla produzione di prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE.

Le risorse non utilizzate in un Settore di una FA, sono utilizzate per le domande ammesse dell'altro Settore nella medesima FA se presenti e secondo la graduatoria di quel Settore.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Per la realizzazione dei progetti di *Innovation brokering* è previsto un contributo del 100% della spesa ammissibile.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile per ciascun Progetto di *Innovation brokering* deve essere minore o uguale a 50.000,00 euro.

Per i progetti attinenti il Settore forestale ed il Settore di Sviluppo delle aree rurali, si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013, cosiddetti "aiuti *de minimis*", e l'importo complessivo dell'aiuto concesso a ciascun partner di Progetto non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n.

809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito sono stabilite secondo i criteri di priorità ed i relativi punteggi descritti nell'allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Progetto di innovation brokering.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Non pertinente.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente deve presentare domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

- a) progetto propedeutico al GO (Pro.GO) redatto secondo l'Allegato tecnico 1;
- b) tre preventivi analitici per ogni servizio e consulenza previsti. Le tre offerte devono essere intestati ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegata alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione, sottoscritta dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
- c) mandato collettivo al soggetto richiedente, rispondente alle condizioni previste dal bando. E' eseguito da parte di altri soggetti pubblici e/o privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Progetto, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
- d) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato Indirizzi Procedurali Generali

I documenti sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. Domanda di pagamento

11.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda deve essere presentata secondo le modalità ed i termini previsti dal documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali AVEPA.

11.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario e ogni partner che abbia sostenuto spese, devono presentare una domanda di pagamento, allegando la documentazione prevista dagli "Indirizzi procedurali generali" e dal Manuale AVEPA. Il beneficiario, in qualità di mandatario della partnership, deve presentare in allegato anche:

- a) la Proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GO, compresa la proposta di Regolamento interno del GO;
- b) la Proposta di PA.GO del potenziale GO, elaborata secondo lo schema di cui all'allegato tecnico 5;
- c) la Relazione finale.

Le domande di pagamento del beneficiario e dei partner di progetto, devono essere presentate contestualmente.

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448 – e-mail agroambiente@regione.veneto.it

PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

ALLEGATO _B_ Dgr n. 1203	del 26/07/2016	pag. 91/131	Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca	
---------------------------------	-----------------------	-------------	---	--

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

ALLEGATI TECNICI

11.4. Allegato tecnico 1 – Schema del Progetto di innovation brokering

Pro.GO (16.1)

Proponente		Cod. Progetto
-------------------	--	---------------

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila (criterio 1.3) <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di imprese agricole/forestali <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali; consorzio <input type="checkbox"/> Altro

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---------------------------------------	--

1.3 Acronimo Progetto	
------------------------------	--

1.4 Durata (mesi)		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

1.5 Localizzazione geografica	
--------------------------------------	--

1.6 Risorse complessivamente necessarie

	Nome	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

**1.7 Riassunto
(italiano)****1.8 Practice
abstract (inglese)****1.9 Parole chiave****2. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere****2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto e del problema da risolvere e loro pertinenza con la soluzione innovativa (criterio 1.1 e criterio 1.2)****2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese****2.3 Stato dell'arte (criteri 1.1 e 1.2)****2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013 (criterio 1.1)**

- ☐ Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.

- ☐ Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- ☐ Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- ☐ Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR soddisfatti dal progetto (criterio 1.2)**3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti (criterio 1.4)****3.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione (criterio 1.4)****3.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere (criterio 1.5)****3.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese****4. Elenco dei soggetti partecipanti (criterio 1.5) Competenze e ruoli attribuiti**

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PPn	
Competenze		

Allegato tecnico 2 – - Manuale per la predisposizione del Pro.GO

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GO.

La prima fase, chiamata innovation brokering, è riservata alla formazione e regolarizzazione della partnership che porterà alla nascita del GO, a cui poi seguirà l'attuazione vera e propria del PAGO che si intende sviluppare.

Un ulteriore aspetto da considerare in fase di generazione dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche delle Focus Area individuate col PSR. Inoltre è importante che il progetto possa fronteggiare alcuni dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis: una buona disamina di come il progetto aspiri al soddisfacimento dei fabbisogni permetterà al progetto di ottenere un buon punteggio nella fase di valutazione. Poiché l'idea progettuale ambisce ad essere realizzata da un GO è necessario, inoltre, che questa sia coerente con gli obiettivi del PEI-Agri.

La Scheda Misura definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del progetto da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nel presente allegato è riportata la scheda progetto con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto

La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal progetto.

Proponente		Cod. Progetto
-------------------	--	----------------------

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di imprese agricole/forestali <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali; consorzio <input type="checkbox"/> Altro
--

Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del progetto, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il proponente tra quelle elencate.

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

Titolo: non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---------------------------------------	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.3 Acronimo Progetto	
------------------------------	--

L'acronimo: può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del progetto, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

1.4 Durata (mesi)		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e la data in cui si prevede di iniziare i lavori.

1.5 Localizzazione geografica	
--------------------------------------	--

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il collegamento entro/tra unità regionali/climatiche.

1.6 Risorse complessivamente necessarie
--

	Nome	Spesa	Finanziamento
LP			

PP1			
PP2			
PPn			

Compilare la tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero progetto. LP indica il Leader Partner, PP sono i Partner di Progetto.

1.7 Riassunto (italiano)	
-------------------------------------	--

La sintesi deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.8 Practice abstract (inglese)	
--	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il practice abstract del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.9 Parole chiave	
--------------------------	--

Riportare 3-4 parole chiave della cooperazione, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola
- attrezzature agricole e macchinari
- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura
- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti
- gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche

- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia
- gestione dei rifiuti , dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
- filiera, marketing e consumi
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione

Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere**2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto e del problema da risolvere e loro pertinenza con la soluzione innovativa**

La soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire gli obiettivi del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere sottolineata la soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato (massimo 600 caratteri).

2.3 Stato dell'arte

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento alle finalità del PEI e dei fabbisogni del PSR, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013

- ☐ Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- ☐ Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.

- ☐ Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- ☐ Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

Barrare a quali degli obiettivi del PEI-Agri aderisce il progetto presentato.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR soddisfatti dal progetto

In relazione alla graduatoria, e di conseguenza alla FA, per la quale il progetto concorre, indicare quali fabbisogni individuati nell'analisi SWOT del PSR il progetto consente di soddisfare. Eventualmente indicare fabbisogni afferenti anche ad altre FA.

Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti

3.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, devono essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dal bando. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

Deve essere descritta la successione delle attività nel tempo. Devono essere evidenziati eventuali obiettivi intermedi misurabili da indicatori, inoltre possono essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

3.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione.

3.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire le attività del progetto anche in lingua inglese, il riassunto deve essere breve e può raggiungere massimo 600 caratteri.

Elenco dei soggetti partecipanti (partner di progetto)

4. Elenco dei soggetti partecipanti

Denominazione soggetto

Indirizzo e telefono

Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Nel riportare l'elenco dei partner, va individuato il ruolo (Lead Partner o Partner di Progetto) evidenziandone le competenze in relazione alla soluzione innovativa. I partner coinvolti devono presentare ruoli complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e debbono essere bilanciati in quanto a numerosità. In particolare il LP ha il compito di "facilitatore" di progetto quindi, oltre a svolgere l'attività di coordinamento, mantiene i contatti con tutti i partner ed assicura il regolare svolgimento delle attività previste nel Pro.GO.

11.3 Allegato tecnico 3 – - Scheda di valutazione del Progetto di innovation brokering

Per questo bando, la scheda dell'intervento 16.1.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al principio della qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
2. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti;
3. elenco dei soggetti partecipanti (partner di progetto);
4. tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto;
5. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

- grado di aderenza agli obiettivi del PEI;
- grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR;
- grado di percezione e condivisione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere;
- grado di coerenza e funzionalità delle attività proposte all'obiettivo da raggiungere;
- grado di complementarietà dei partner di progetto;
- grado di appropriatezza del budget.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **45** punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: 1.1, 1.2, 1.4, 1.5 e 1.6.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 16.1.1.1: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR.

Criterio di priorità 1.1	Punti
Grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI	20

Punteggio minimo: 10

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità, attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzarne le attività al fine di produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PEI-Agri, la coerenza tra gli obiettivi del progetto e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.2	Punti
Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR	20

Punteggio minimo: 10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzare le attività per produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PSR, l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere al problema individuato, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criteri di priorità 1.3 Grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere	Punti
1.3.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali	10
1.3.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	8
1.3.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	6
1.3.4 Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio	4

Criteri di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale del soggetto capofila che ha presentato la domanda di aiuto.

Criterio di priorità 1.4	Punti
Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	20

Punteggio minimo: 10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Le attività devono essere finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.5	Punti
Grado di appropriatezza dei partner	10

Punteggio minimo: 5**Criterio di assegnazione**

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la complementarietà e il bilanciamento della partnership ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.6	Punti
Grado di appropriatezza del budget	20

Punteggio minimo: 10**Criterio di assegnazione**

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Allegato tecnico 4 – - Manuale di valutazione del Progetto di innovation brokering

Principio di selezione 1: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR

Criterio di priorità 1.1: grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.1.1	Il Progetto permette di perseguire più di due finalità del PEI indicate all'articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.	Il Progetto permette di perseguire due finalità del PEI indicate all'articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.	Il Progetto permette di perseguire una delle finalità del PEI indicate all'articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.	Il Progetto non permette di perseguire alcuna delle finalità del PEI indicate all'articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.
1.1.2	Gli obiettivi indicati sono pienamente pertinenti alla soluzione innovativa o all'opportunità che si vuole promuovere, il collegamento è chiaro ed affrontato in modo originale.	Gli obiettivi indicati sono pienamente pertinenti e collegati chiaramente alla soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere.	Gli obiettivi indicati hanno un debole collegamento con la soluzione innovativa o l'opportunità da promuovere.	Gli obiettivi indicati non sono coerenti con la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere.
1.1.3	Lo stato dell'arte, in riferimento alle finalità del PEI, è compiutamente sviluppato, molto aggiornato ed esaustivo.	Lo stato dell'arte, in riferimento alle finalità del PEI, è ben sviluppato.	Lo stato dell'arte, in riferimento alle finalità del PEI, è sufficientemente sviluppato.	Lo stato dell'arte, in riferimento alle finalità del PEI, non permette di inquadrare il fabbisogno di innovazione.
1.1.4	Le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati e/o	Le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente	Le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

	possibilmente riscontrabili in documenti dei Focus Group del PEI-Agri.		verificabili.	
--	---	--	---------------	--

Criterio di priorità 1.2: grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.2.1	Il progetto permette di fronteggiare più di due dei fabbisogni evidenziati dal PSR per la Priorità oggetto del bando.	Il progetto permette di fronteggiare due dei fabbisogni evidenziati dal PSR per la Priorità oggetto del bando.	Il progetto permette di fronteggiare uno dei fabbisogni evidenziati dal PSR per la Priorità oggetto del bando.	Il progetto non permette di fronteggiare nessuno dei fabbisogni evidenziati dal PSR per la Priorità oggetto del bando o i fabbisogni "target" del Piano non sono pertinenti alla medesima Priorità.
1.2.2	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere sono adeguati a risolvere il problema individuato e il collegamento con i fabbisogni della focus area oggetto del bando è chiaro e viene sviluppato in modo originale.	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere sono adeguati a risolvere il problema individuato e il collegamento con i fabbisogni della focus area oggetto del bando è chiaro.	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere sono adeguati a risolvere il problema individuato; il collegamento con i fabbisogni della focus area oggetto del bando è fumoso.	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere non sono adeguati ad affrontare il problema individuato.
1.2.3	Lo stato dell'arte, in riferimento ai fabbisogni del PSR, è compiutamente sviluppato, molto	Lo stato dell'arte, in riferimento ai fabbisogni del PSR, è ben sviluppato.	Lo stato dell'arte, in riferimento ai fabbisogni del PSR, è adeguatamente sviluppato.	La descrizione dello stato dell'arte, in riferimento ai fabbisogni del PSR, non permette di

	aggiornato ed esaustivo.			inquadrare come l'innovazione a cui si tende o l'opportunità che si vuole promuovere possa frontere i fabbisogni del PSR.
1.2.4	Le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati e/o possibilmente riscontrabili in documenti della programmazione regionale e nel Piano strategico per l'innovazione la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020 (DM 7139 del 1/04/2015).	Le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 1.4: grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.4.1	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte con dovizia di particolari che trovano riferimento anche nell'accuratezza della descrizione della spesa e che ne fanno	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte con particolare riferimento alla funzionalità per la produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte e risultano sufficientemente funzionali per la produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.	Le attività da svolgere non sono descritte chiaramente o non risultano funzionali per la produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.

	comprendere la completa funzionalità per la produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.			
1.4.2	La successione delle attività nel cronoprogramma è logica e ben articolata, la cui attuazione è assicurata anche da una buona attività gestionale; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti.	La successione delle attività nel cronoprogramma è logica e ben articolata; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti.	La successione delle attività nel cronoprogramma è logica; per le diverse attività non sono individuati obiettivi intermedi e anche nel caso fossero individuati gli indicatori non sono misurabili, pertinenti o significativi.	La successione delle attività nel cronoprogramma non è logica e/o non legata ad obiettivi intermedi misurabili.
1.4.3	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni molto efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni per la risoluzione dei problemi, che però risultano inadeguate o poco efficaci.	La tempistica non è adeguata al volume delle attività da svolgere; non vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e/o non sono previste azioni per la risoluzione dei problemi.
1.4.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

	documentati.	verificabili.	difficilmente verificabili.	
--	--------------	---------------	-----------------------------	--

Criterio di priorità 1.5: grado di appropriatezza dei partner

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.5.1	Le competenze dei partner sono descritte molto chiaramente ed esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	Le competenze dei partner sono descritte chiaramente ed esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	Le competenze dei partner sono descritte in modo sufficiente ma non del tutto esaustivo in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	Le competenze dei partner non sono descritte chiaramente o esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.
1.5.2	Le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere, e con un elevato grado di specializzazione.	Le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere.	Le competenze della maggior parte dei partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere.	Le competenze dei partner non sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere.
1.5.3	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura e la numerosità è molto	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura, la numerosità è bilanciata	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura ma la numerosità dei partner	I partner non sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura o la numerosità dei partner

	ben bilanciata e permette una governance molto efficace.	e permette una governance efficace.	permette una governance poco efficace.	non permette una governance efficace.
1.5.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 1.6: grado di appropriatezza del budget

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.6.1	Il budget è chiaramente allocato tra le attività, anche temporalmente, e tra i partner; prevista una verifica di spesa in fase di attuazione della progettualità.	Il budget è chiaramente allocato tra le attività, anche temporalmente, e tra i partner.	Il budget è chiaramente allocato tra le attività e tra i partner.	Il budget non è chiaramente allocato tra le attività e tra i partner.
1.6.2	Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, nonché soppesate tra soluzioni diversificate.	Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.	Le spese sono pertinenti ma sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.	Le spese non sono pertinenti e/o chiaramente sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.
1.6.3	I flussi finanziari tra i partner sono chiaramente definiti, anche temporalmente, e le responsabilità	I flussi finanziari tra i partner sono chiaramente definiti anche nei termini di responsabilità	I flussi finanziari tra i partner sono chiaramente definiti, ma non le responsabilità	Non è chiara la definizione dei flussi finanziari tra i partner e le responsabilità reciproche

	reciproche sono chiaramente definite e regolate.	reciproche relativamente ai tempi di esecuzione della spesa.	reciproche relativamente ai tempi di esecuzione della spesa.	relativamente alla spesa.
1.6.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Allegato tecnico 5 – Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (P.A.G.O.)

Proponente		Cod. GO
-------------------	--	---------

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila (criterio 2.1)

- ☐ Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di imprese agricole/forestali
- ☐ Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole
- ☐ Impresa agricola/forestale
- ☐ Associazione di agricoltori/forestali; consorzio
- ☐ Altro

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---	--

1.3 Acronimo Progetto	
----------------------------------	--

1.4 Durata (mesi)		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

1.5 Localizzazione geografica	
--	--

1.6 Risorse complessivamente necessarie

	Nome Soggetto GO	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Acronimo Progetto**1.7 Riassunto
(italiano)****1.8 Practice
abstract (inglese)****1.9 Parole chiave**

Acronimo Progetto**2. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere****2.1 Descrizione degli obiettivi del Piano del GO e pertinenza con la soluzione innovativa (criterio 5.1) e col problema da risolvere (criterio 5.2)****2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese****2.3 Stato dell'arte (criterio 5.1 criterio 5.2)**

Acronimo Progetto

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri -art.55 Reg. (UE) n° 1305/2013 (criterio 5.1)

- ☐ Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- ☐ Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- ☐ Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- ☐ Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR soddisfatti dal PAGO (criterio 5.2)

Acronimo Progetto	
-------------------	--

3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari componenti del GO (criterio 4.1)
3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel Piano del GO (criterio 4.1)
3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere (criterio 1.2) evidenziando la presenza di obiettivi intermedi (criterio 1.2), possibili insuccessi ed azioni di risoluzione (criterio 1.2)
3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività (criterio 4.1); descrizione e tempistiche delle attività di scambio (criterio 2.2)
3.4 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

Acronimo Progetto	
-------------------	--

4. Descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI-Agri, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse (criterio 1.1)

4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati (criterio 1.1)
--

4.2 Valore aggiunto del progetto (criterio 1.1)
--

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività (criterio 1.2) Diagramma
--

INSERIRE DIAGRAMMA DI GANTT

Acronimo Progetto	
--------------------------	--

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner (criterio 1.3)			
ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto GO	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Costi indiretti	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese di personale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per missioni/trasferte comprese quelle per la partecipazione alla Rete PEI e alla Rete Rurale Nazionale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per consulenze specialistiche	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di animazione del territorio	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di informazione e comunicazione	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		

Totale			
Totale complessivo			

Acronimo Progetto	
-------------------	--

7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati (criterio 7.1)**7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità (criterio 7.1)****7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti (criterio 7.1)****7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione (criterio 7.1)**

Acronimo Progetto**8. Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO. Competenze e ruoli attribuiti (criterio 4.1)**

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP2	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PPn	
Competenze		

Acronimo Progetto

9. Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano (criterio 6.1)**9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite (criterio 6.1)****9.2 Richiesta finanziaria per le diverse Misure inserite (criterio 6.1)**

Misura	Soggetto GO	Richiesta finanziaria
Sottomisura 16.2		
Misura X Sottomisura X.Y:		

9.3 Presenza dell'intervento 16.2.1 (Criterio 6.2)

- ☐ Si
☐ No

Tipologia di intervento attivato (criterio 3.2)

- ☐ Progetto dimostrativo
☐ Progetto pilota
☐ Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi

Allegato tecnico 6 – Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (P.A.G.O.)

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GO.

Il presente bando finanzia l'attività di gestione e coordinamento del GO. Il GO nasce attorno ad un'idea innovativa di interesse per l'impresa agricola/forestale, o loro associazioni, attori chiave del GO.

Un ulteriore aspetto da considerare in fase di stesura dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche delle Focus Area individuate col PSR. A tal fine l'idea innovativa del GO deve contribuire al soddisfacimento dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis.

Poiché l'idea progettuale verrà realizzata entro un GO è necessario inoltre, per ottenere una buona valutazione, che questa sia coerente con gli obiettivi del PEI-Agri.

La Scheda Misura definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del Piano delle Attività da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nei paragrafi a seguire è riportata la scheda del Piano delle Attività con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto

La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal GO.

Proponente		Cod. Progetto
-------------------	--	---------------

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di impresе agricole/forestali <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali; consorzio <input type="checkbox"/> Altro
--

Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del GO, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il proponente tra quelle elencate.

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---------------------------------------	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.3 Acronimo Progetto	
------------------------------	--

L'acronimo può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del GO, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

1.4 Durata (mesi)		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e il momento in cui si prevede di iniziare i lavori.

1.5 Localizzazione geografica	
--------------------------------------	--

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il contatto tra entro/tra entità regionali/climatiche.

1.6 Risorse complessivamente necessarie
--

	Nome Soggetto GO	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero PAGO, suddiviso tra i diversi partner di progetto (LP: leader partner; PPn: partner di progetto).

1.7 Riassunto (italiano)	
-------------------------------------	--

La sintesi del PAGO deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.8 Practice abstract (inglese)	
--	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il practice abstract del PAGO anche in lingua inglese, anche in questo caso deve essere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.9 Parole chiave	
--------------------------	--

Riportare 3-4 parole chiave del GO, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola
- attrezzature agricole e macchinari
- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura
- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti

- gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche
- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia
- gestione dei rifiuti , dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
- filiera, marketing e consumi
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione

Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere

2.1 Descrizione degli obiettivi del Piano del GO e pertinenza con la soluzione innovativa e col problema da risolvere

Descrizione degli obiettivi e del problema da risolvere: la soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri gli obiettivi del GO devono essere inseriti anche in lingua inglese. La soluzione innovativa deve essere chiaramente descritta e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed adeguata al problema individuato (massimo 600 caratteri).

2.3 Stato dell'arte

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento alle finalità del PEI e dei fabbisogni del PSR, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013

- ☐ Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- ☐ Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.

- ☐ Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- ☐ Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

Barrare quali obiettivi del PEI-Agri il GO concorre maggiormente ad affrontare.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR soddisfatti dal PAGO

In relazione alla graduatoria, e di conseguenza alla FA, per la quale il progetto concorre, indicare quali fabbisogni individuati nell'analisi SWOT del PSR il progetto consente di soddisfare. Eventualmente indicare fabbisogni afferenti anche ad altre FA.

Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti

3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel Piano del GO

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, suddividendole in work packages, se ritenuto opportuno. Le attività dovrebbero essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dal Bando. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione

La successione delle attività nel tempo dovrebbe essere descritta con un buon grado di dettaglio, dando ragione del Diagramma di GANTT di cui al punto 5. Andrebbero individuati ed evidenziati gli eventuali obiettivi intermedi, misurabili da indicatori; inoltre, dovrebbero essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività; descrizione e tempistiche delle attività di scambio

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione. La descrizione dovrebbe dare evidenza di come viene realizzato l'approccio interattivo tra i partner per lo sviluppo dell'innovazione.

3.4 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

Poiché è importante la diffusione delle informazioni attraverso la rete del PEI-Agri, è fondamentale inserire le attività del progetto anche in lingua inglese. Il riassunto dovrebbe essere breve e raggiungere al massimo 600 caratteri.

Descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI-Agri, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse

4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati

Breve descrizione sull'applicabilità dei risultati attesi del GO, riferito all'impresa coinvolta nel GO. L'analisi andrebbe svolta anche facendo riferimento al contesto regionale, nazionale e comunitario.

4.2 Valore aggiunto del progetto

Descrivere quale valore aggiunto viene ottenuto dall'impresa partecipante al GO, grazie allo svolgimento del PAGO. Descriverne gli eventuali aspetti economici, ambientali e sociali.

Descrivere la trasferibilità dei risultati nel settore produttivo interessato, in relazione al contesto regionale, nazionale e comunitario.

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività Diagramma.

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività (criterio 1.2) Diagramma

Inserire il diagramma di GANTT in cui si evinca chiaramente la tempistica di svolgimento delle attività ed il partner del GO coinvolto in suddetta attività.

Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner			
ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto GO	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Costi indiretti	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			

Spese di personale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per missioni/trasferte comprese quelle per la partecipazione alla Rete PEI e alla Rete Rurale Nazionale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per consulenze specialistiche	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese di personale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di animazione del territorio	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di informazione e comunicazione	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Totale complessivo			

Indicare l'allocazione del budget tra le diverse categorie di costi ammissibili, suddividere ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Le spese devono essere pertinenti ed i flussi finanziari espressi chiaramente.

La descrizione della congruità ed economicità dei costi deve avvenire relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del progetto.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:

Spese di personale

- a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;
- b) borse di studio e contratti temporanei.

Spese per servizi e consulenze

Tale categoria di spesa riguarda i costi necessari per acquisire servizi da soggetti terzi quali, per esempio, consulenze specialistiche e collaborazioni professionali (sia occasionali che coordinate e continuative), manodopera agricola contoterzi, divulgazione, editing e pubblicazione;

Materiale di consumo

Si intendono i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo. Sono ammesse le principali categorie di spese necessarie per le attività di sperimentazione, dimostrazione e collaudo quali, per esempio, fertilizzanti, combustibili, razioni alimentari, materiali di consumo per prove di laboratorio, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi.

Missioni e trasferte

Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di €22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;

7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati

7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità

Descrivere le modalità di divulgazione dei risultati del GO.

7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti

Descrivere gli strumenti che saranno adottati per la divulgazione dei risultati del GO, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione

Indicare, giustificandone la scelta, i soggetti che saranno coinvolti nella divulgazione dei risultati del GO, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner), ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO, competenze e ruoli.

8 Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO. Competenze e ruoli attribuiti

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Elencare e descrivere tutti i soggetti coinvolti nel GO, individuandone il ruolo (LP: leader partner; PP: partner di progetto) e descrivendone le caratteristiche salienti per giustificare la partecipazione al GO e il ruolo ruolo nello svolgimento del PAGO. Evidenziare chi svolgerà eventualmente il ruolo di facilitatore del PAGO al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività nonché le tempistiche di svolgimento. Individuare partner che siano complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e che siano bilanciati in quanto a numerosità.

Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano**9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite**

--

Descrivere la scansione temporale con cui saranno attivate le Misure del PSR incluse nel PAGO, giustificandone la successione in relazione all'innovazione proposta ed agli obiettivi da raggiungere.

9.2 Richiesta finanziaria per le diverse Misure inserite

Misura	Soggetto GO	Richiesta finanziaria
Sottomisura 16.2		
Misura X Sottomisura X.Y		

Per ciascuna delle Misure (e relativo intervento) indicare il partner beneficiario e il relativo importo richiesto.

9.3 Presenza dell'intervento 16.2.1
<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Tipologia di intervento attivato (criterio 3.2) <input type="checkbox"/> Progetto dimostrativo <input type="checkbox"/> Progetto pilota <input type="checkbox"/> Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi

Esplicitare l'attivazione dell'intervento 16.2.1, barrando sulla casella corrispondente se si tratta di progetto dimostrativo, progetto pilota, o progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, servizi.